

VISKASE COMPANIES, INC. POLITICA ANTICORRUZIONE PER IL MERCATO ESTERO

1. INTRODUZIONE

Viskase Companies, Inc. ("Viskase") è una società del Delaware che, anche tramite tutte le sue controllate, lavora alla produzione e alla vendita di contenitori in cellulosa, fibra e plastica, destinati all'impiego nell'industria della carne processata e del pollame. La presente Politica anticorruzione per il mercato estero ("Politica") si applica a Viskase e alle sue controllate (collettivamente denominate la "Società").

La Società si impegna a mantenere i più elevati standard etici, applicando tolleranza zero nei confronti di atti di concussione e qualsiasi altra forma di corruzione. È parte della politica della Società la totale aderenza al U.S. Foreign Corrupt Practices Act - Legge statunitense sulle pratiche di corruzione nel mercato estero ("FCPA"), al U.K. Bribery Act - Legge anticorruzione del Regno Unito, nonché a tutti gli altri regolamenti e normative anticorruzione applicabili (collettivamente denominati "Leggi anticorruzione applicabili"). La presente Politica si applica all'operato della Società, comprese le operazioni condotte da controllate, succursali, agenti, consulenti, referenti, partner di imprese congiunte e altri rappresentanti di terze parti della Società. Tutti i funzionari, dirigenti e dipendenti della Società (di seguito denominati collettivamente "Dipendenti") devono rispettare le Politiche in oggetto. Agenti, consulenti e altri intermediari di terze parti che operano sotto giurisdizioni estere o che potrebbero interagire con funzionari di governo esteri nel corso del proprio lavoro per la Società sono tenuti ad osservare le suddette Politiche. I quadri superiori, inclusi tutti i funzionari e dirigenti della Società e delle sue controllate, devono fornire solido, esplicito e tangibile supporto nonché dedizione alle suddette Politiche e alle relative prescrizioni.

In caso di domande relative alla Politica, si prega di contattare il Senior Vice President, General Counsel della Società (il "Responsabile Compliance"), al recapito (630)874-0767, o Compliance.Officer@viskase.com. Qualsiasi dipendente che venga a conoscenza di una sospetta violazione, passata o potenziale futura, della FCPA, della Legge anticorruzione del Regno Unito o di qualsiasi altra legge anticorruzione applicabile, o delle prescrizioni di tali Politiche, deve immediatamente riportare tale informazione al Responsabile Compliance, oppure **oppure chiamare il numero verde della Società dedicato alle denunce (numero (800) 916-7037 codice identificativo 8475).**

2. LA LEGGE STATUNITENSE, QUELLA DEL REGNO UNITO E ALTRE LEGISLATURE ESTERE PROIBISCONO LA CORRUZIONE NEL MERCATO ESTERO

2.1 FCPA

Secondo le prescrizioni anticorruzione della FCPA¹ è un reato offrire o donare un pagamento corruttivo a un funzionario estero, allo scopo di ricavare od ottenere un vantaggio per le proprie attività economiche. Un pagamento si definisce corruttivo (*ad es.* una tangente) se è effettuato con l'intento di indurre o influenzare illecitamente un funzionario estero al fine di abusare della sua posizione, per aiutare la persona o l'ente che paga la tangente a ottenere o ricavare attività economiche.

Effettuare un pagamento corruttivo include, fra le altre cose, offrire qualcosa di valore con l'intento di indurre il destinatario a orientare le attività commerciali a favore dell'offerente o di suoi clienti, od ottenere un trattamento, una legislazione o disposizioni di tipo preferenziale per agevolare l'offerente a ottenere o ricavare profitto. La presente si applica non solo ai pagamenti effettuati in scambio diretto a favore di attività economiche, come un contratto governativo, ma altresì a quei pagamenti volti a ridurre il costo delle attività commerciali in un Paese estero, come abbassare le tasse, le imposte e i dazi doganali.

¹ Le prescrizioni anticorruzione si applicano negli Stati Uniti alle persone e alle attività economiche (affari nazionali), alle aziende pubbliche statunitensi ed estere elencate nelle borse valori statunitensi o alle quali viene richiesto di stilare periodiche relazioni con la Commissione per i Titoli e gli Scambi (emittenti), e le persone e attività che operano nel territorio degli Stati Uniti.

Le tangenti non si limitano esclusivamente a somme di denaro, ma possono consistere **in qualsiasi oggetto di valore**, inclusi - ma non limitatamente a - doni, diritti di deposito, diritti contrattuali, proprietà immobiliari, remissione di debiti, sconti, pasti, spese di viaggio e di rappresentanza, offerte di impiego o stage, finanziamenti politici e donazioni, fra i molti altri interessi che sorgono dalle relazioni commerciali, destinati ai funzionari esteri stessi oppure a loro familiari o amici. La FCPA proibisce qualsiasi tangente, erogata in maniera diretta o indiretta (*ad es.* pagata mediante un terzo intermediario) a un funzionario estero o a beneficio di tale funzionario.

I funzionari esteri includono, indipendentemente dal grado o dalla posizione, qualsiasi (i) dipendente o agente di un governo estero; (ii) dipendente o agente di un'attività commerciale, soggetto o ente strumentale di proprietà di o controllato da un governo estero, (come ad esempio ospedali statali o fondi patrimoniali pubblici); (iii) partiti politici esteri o funzionari di partito; (iv) candidati a una carica politica estera; e (v) dipendenti o agenti di organizzazioni pubbliche internazionali (come Croce Rossa, Fondo Monetario Internazionale, Unione europea, Nazioni Unite, Banca Mondiale e organizzazioni similari).

La FCPA richiede altresì che la Società conservi libri, registri e conti i quali, con "ragionevole dettaglio", mostrino in maniera accurata e corretta le transazioni e disposizioni dei beni aziendali. La FCPA richiede altresì che la Società possieda un sistema di controllo interno efficace e in grado di individuare e precludere pagamenti indebiti a funzionari esteri. Una Società può violare le prescrizioni dei libri e dei registri della FCPA pur non violando le prescrizioni anticorruzione della FCPA.

Le prescrizioni della FCPA sono state ampiamente interpretate. In caso di domande relative alla FCPA, si prega di contattare il Responsabile Compliance. Il testo completo della FCPA può essere fornito su richiesta dal Responsabile Compliance.

(2.2) U.K. Bribery Act (Legge anticorruzione del Regno Unito)

Secondo il U.K. Bribery Act, analogamente, è un reato offrire o dare un beneficio di tipo economico o di altro tipo a un funzionario estero, allo scopo di influenzare tale funzionario al fine di ricavare od ottenere un vantaggio per le proprie attività commerciali. Per beneficio di tipo economico o di altro tipo si intendono non solo somme di denaro, spese di rappresentanza e di viaggio, ma altresì articoli relativamente modesti o insignificanti, che possano eventualmente avere un qualsiasi valore monetario apparente, nonché oggetti intangibili, come favori od offerte di lavoro. Il U.K. Bribery Act non ammette pagamenti di agevolazione.

Ai sensi del U.K. Bribery Act i funzionari esteri includono, oltre a quelli elencati nella FCPA, qualsiasi individuo che eserciti una pubblica funzione per conto di un qualsiasi paese estero. A differenza della FCPA, la Legge anticorruzione del Regno Unito non si limita a considerare l'offerta o il pagamento di tangenti a funzionari esteri, ma include altresì la corruzione di funzionari di governo nazionale e la corruzione di attori del contesto commerciale. Essa codifica come reato anche la richiesta o la ricezione di una tangente.

Secondo il U.K. Bribery Act, i soggetti commerciali sono ritenuti responsabili degli atti di corruzione commessi da qualsiasi persona associata al soggetto stesso, a meno che non applichino "procedure adeguate" per contrastare tale tipo di condotta.

In circostanze in cui sia riscontrabile qualsiasi tipo di collegamento con il Regno Unito (anche se non ci si trova in Regno Unito o non si stanno intrattenendo relazioni economiche con tale paese), tutti i soggetti sono tenuti a rispettare le prescrizioni del U.K. Bribery Act. Nonostante parti diverse del U.K. Bribery Act abbiano un diverso ambito di applicazione, in termini generali esse si applicano a: aziende del Regno Unito, soggetti consociati ed altri organismi aziendali; cittadini del Regno Unito; cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio del Regno Unito; società estere che realizzino un'attività economica o parte di essa nel Regno Unito; qualsiasi persona o soggetto giuridico che compia atti di corruzione nel Regno Unito (indipendentemente dal suo paese di residenza); funzionari superiori di un ente giuridico che compia l'infrazione di parti del U.K. Bribery Act (indipendentemente dal suo paese di residenza).

In caso di domande relative alla FCPA, si prega di contattare il Responsabile Compliance. Il testo completo della FCPA può essere fornito su richiesta dal Responsabile Compliance.

(2.3) Ulteriori leggi anticorruzione applicabili

La Società dispone di sedi in Brasile, Francia, Germania, Italia, Messico, Filippine, Polonia e Stati Uniti. La sua rete commerciale e logistica globale raggiunge pressoché tutte le nazioni nel mondo. Le Politiche della Società le impongono di rispettare tutte le leggi che riguardino le sue attività economiche. A sostegno di tale missione globale, le presenti Politiche includono specificamente varie disposizioni legali specifiche di alcuni Paesi, imposte dai paesi stessi in cui operiamo mediante le nostre strutture. Tali disposizioni legali locali sono descritte negli Allegati da E a K delle presenti Politiche.

In breve, è vietato offrire qualsiasi oggetto di valore a un funzionario pubblico o a un privato per indurre in maniera indebita la persona a violare la legge o gli obblighi relativi al proprio incarico o impiego. Offrire qualsiasi oggetto di valore in tali circostanze non dovrebbe rientrare in alcuna delle attività economiche di Viskase. Di fatto non è generalmente consentito offrire un dono di qualsiasi tipo a un qualsiasi funzionario governativo, direttamente o indirettamente. Per dono si intende qualsiasi oggetto a titolo gratuito, rappresentanza o qualsiasi altro bene di tipo tangibile o intangibile con un valore monetario, inclusi - ma non limitatamente a - articoli promozionali, denaro contante, equivalenti di denaro contante (come buoni omaggio o buoni sconto), cibo, bevande e biglietti d'ingresso per eventi sportivi o di rappresentanza. Per qualsiasi domanda relativa alla regolarità di un'offerta di un oggetto di valore a privati, si prega di contattare il Responsabile Compliance.

(2.4) Responsabilità ai sensi della FCPA, del U.K. Bribery Act e di ulteriori leggi anticorruzione applicabili

La Società può essere ritenuta responsabile per le violazioni della FCPA, del U.K. Bribery Act o di altre leggi anticorruzione commesse dai suoi funzionari, dirigenti, dipendenti o terze parti che agiscono per conto della Società stessa, delle sue controllate o dei partner di joint venture. Ad esempio la Società può essere ritenuta responsabile per le azioni di tali parti dal momento in cui si determini che un funzionario, dirigente, o dipendente della Società stessa sia a conoscenza di una avvenuta violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act o di ulteriori leggi anticorruzione applicabili. Pertanto, la Società stessa potrà essere ritenuta responsabile qualora un soggetto interno alla Società autorizzi un intermediario a offrire a un funzionario estero un pagamento illecito ai sensi della FCPA, del U.K. Bribery Act o di ulteriori leggi anticorruzione applicabili, oppure qualora un soggetto interno alla Società offra denaro o qualsiasi oggetto di valore a terzi, essendo al corrente del fatto che tutti o una parte dei fondi saranno pagati - direttamente o indirettamente - a un funzionario estero.

Non è necessaria una riprova dell'effettiva conoscenza per costituire violazione della legge; piuttosto, la conoscenza potrebbe stabilirsi se una persona è consapevole di, prescinde o ignora deliberatamente il caso probabile in cui sia stata o sarà offerta o pagata una tangente. I segnali d'allarme che potrebbero costituire una ragione di ritenere che un terzo intermediario utilizzerà fondi della Società per violare la FCPA sono inclusi nella sezione 7.2 e nell'Allegato B. Sono previste inoltre sanzioni pecuniarie civili per le violazioni delle prescrizioni dei libri e registri, comprese le violazioni inconsapevoli, *ad es.*, i casi in cui non sia possibile dimostrare il fatto che il soggetto fosse a conoscenza della violazione implicita.

I dipendenti non devono mai "nascondere la testa sotto la sabbia" al momento di interagire con individui che agiscano per conto della Società. Qualora le circostanze suggeriscano che un funzionario, dirigente, dipendente, agente, consulente o altro terzo intermediario, affiliato o partner di joint venture della Società abbia commesso o stia per commettere una violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act o di altre leggi anticorruzione applicabili, i dipendenti devono immediatamente riportare tale conoscenza, convinzione o sospetto, ai sensi della presente Politica.

Violazioni della FCPA, del U.K. Bribery Act o di ulteriori leggi anticorruzione applicabili possono comportare sanzioni significative, carcerazione e altre gravi conseguenze. Ai sensi della FCPA, la Società è preclusa dal pagare sanzioni penali imposte ai propri dipendenti.

3. DIVIETI E PRESCRIZIONI

3.1. I dipendenti non possono elargire, offrire né promettere di elargire a un funzionario estero alcun oggetto di valore, direttamente o indirettamente, al fine di influenzare tale funzionario estero nella prestazione dei suoi servizi, per ottenere o mantenere attività economiche, per assicurarsi qualsiasi vantaggio illecito né per ricevere alcun tipo di risultato favorevole.

- (3.2) La politica di Viskase prevede che, generalmente, funzionari e dipendenti non sono autorizzati a offrire o donare (non importa quanto esiguo sia il valore del bene) a un funzionario estero. Per dono si intende qualsiasi oggetto a titolo gratuito, di rappresentanza, o qualsiasi altro bene materiale o immateriale con un valore monetario, inclusi - ma non limitatamente a - articoli promozionali, denaro contante, o equivalenti (come buoni omaggio o buoni sconto), cibo, bevande e biglietti d'entrata per eventi sportivi o di altro tipo.
- 3.3. Funzionari e dipendenti non sono autorizzati ad effettuare per conto della Società **finanziamenti politici** a partiti politici esteri, a funzionari politici esteri né a candidati politici esteri. Tale divieto non si estende ai finanziamenti politici personali dei dipendenti della Società.
- 3.4. Funzionari e dipendenti non sono autorizzati ad effettuare **donazioni di beneficenza** per conto della Società a beneficio di un funzionario estero. Tale divieto non si estende alle donazioni personali di beneficenza dei dipendenti della Società.
- 3.5. **DETERMINARE SE UN SOGGETTO È UN FUNZIONARIO ESTERO PUÒ RISULTARE COMPLICATO, PERCHÉ LE LEGGI ANTICORRUZIONE RIGUARDANO UN'AMPIA GAMMA DI FUNZIONARI PUBBLICI. SI VEDA LA DEFINIZIONE NELLA SEZIONE 2.1 SOPRA. I DIPENDENTI SONO TENUTI A CONFRONTARSI CON IL RESPONSABILE COMPLIANCE IN CASO DI DOMANDE ATTE A DETERMINARE SE UN SOGGETTO SIA O MENO UN FUNZIONARIO ESTERO.**
- 3.6. I dipendenti nominati dal Responsabile Compliance devono frequentare una formazione inerente all'anticorruzione almeno una volta ogni due anni. Una formazione specializzata potrebbe essere richiesta su base annuale per alcuni dipendenti nominati dal Responsabile Compliance.
- 3.6.1. Ciascun dipendente nominato per seguire la formazione e qualsiasi altro individuo o soggetto nominato dal Responsabile Compliance sarà tenuto a certificare di aver soddisfatto le disposizioni della formazione e di non aver deliberatamente violato la Politica, la FCPA, il U.K. Bribery Act o altre leggi anticorruzione applicabili. Tale certificazione può essere attestata mediante registri elettronici che riportino il completamento delle sessioni di formazione automatizzate.
- 3.6.2. La mancata presentazione di tali certificazioni può risultare in provvedimenti disciplinari o altre sanzioni.
- 3.7. Nelle circostanze in cui sia applicabile il U.K. Bribery Act, la presente sezione deve essere applicata a tutte le terze parti e non solamente ai funzionari esteri, con la seguente eccezione: nonostante i divieti generali qui esposti, compresi quelli contenuti al punto 3.2, la presente politica autorizza (senza il bisogno di richiedere autorizzazione previa al Responsabile Compliance) a offrire o dare qualsiasi oggetto di valore a qualsiasi parte terza che non sia un funzionario estero, in merito ad una ragionevole e appropriata ospitalità o rappresentanza, con le finalità di: stabilire o mantenere buone relazioni commerciali; migliorare o mantenere la propria immagine o reputazione; vendere o presentare i nostri prodotti e/o servizi in maniera efficace, purché ognuna delle condizioni seguenti venga rispettata:
- 3.7.1. il valore non superi £100;
- 3.7.2. non venga offerto (i) con l'intenzione di indurre o convincere una persona a svolgere in maniera indebita una funzione rilevante o attività connessa con un'attività economica, oppure realizzata nell'ambito lavorativo di tale persona; (ii) indurre o convincere in maniera illecita una terza parte a ottenere o mantenere un'attività economica o vantaggi economici; oppure (iii) fare uno scambio, in maniera esplicita o implicita, per ottenere favori o benefici;
- 3.7.3. venga donato per conto della Società, non per conto di un dipendente;

- 3.7.4. non includa denaro o equivalenti (quali buoni regalo o buoni acquisto);
 - 3.7.5. sia appropriato alle circostanze, prendendo in considerazione la ragione per il dono, le tempistiche di tale dono e il rispettivo valore;
 - 3.7.6. venga debitamente registrato nei libri della Società e donato apertamente, non con segretezza; e
 - 3.7.7. rispetti le prescrizioni di qualsiasi legge locale eventualmente applicabile.
- (3.8) Il Revisore interno della Società svolgerà controlli interni senza alcun preavviso, per assicurare la conformità alla presente Politica. Il Revisore interno pianificherà lo svolgimento di tali controlli.
- 3.8.1. Il test e l'analisi delle transazioni, dei libri, dei registri e dei conti della Società per determinare possibili violazioni della FCPA, di tutte le altre leggi anticorruzione applicabili e della presente Politica devono costituire parte regolare del processo di controllo della Società; è doverosa in tal senso la piena collaborazione di tutti i dipendenti con il personale della Società preposto a tale controllo.
 - 3.8.2. I risultati delle attività di controllo anticorruzione devono essere comunicati al Direttore generale della Società, al suo Consiglio Generale e al Comitato di controllo di Viskase in maniera tempestiva, dopo il completamento delle verifiche rilevanti.
- (3.9) Il Responsabile Compliance è autorizzato a riportare accuse di violazione e/o qualsiasi percezione di violazione della Politica direttamente al Comitato di controllo di Viskase.

4. SPESE CONSENTITE

- 4.1. In determinate circostanze, ragionevoli spese aziendali quali doni, pasti, rappresentanza e viaggi possono essere effettuate a beneficio dei funzionari esteri. Le spese relative all'attività aziendale non devono mai risultare inappropriate. Tali uscite devono essere direttamente collegate all'attività della società, come ad esempio dimostrare, descrivere o promuovere i prodotti o servizi della Società, o l'esecuzione o attuazione di un contratto con un governo o agenzia esteri nonché essere autorizzate dalla legislatura locale del paese del funzionario estero e dalle politiche del datore di lavoro del funzionario estero. Come enunciato sopra, tali uscite richiedono una particolare attenzione. **In tutte le circostanze menzionate è necessario ottenere una previa autorizzazione scritta dal Responsabile Compliance, conformemente a quanto enunciato nella sezione 5.**
- 4.1.1. **I doni** offerti ai funzionari esteri: (1) devono essere offerti esclusivamente a titolo di omaggio o simbolo di rispetto o stima, oppure come ringraziamento proporzionale all'ospitalità ricevuta, mai a seguito di un vantaggio aziendale; (2) devono avere un valore "nominale", conformemente al contesto in cui si svolge la transazione, agli usi e alle prassi aziendali locali; (3) non deve essere in forma di denaro o equivalenti (*ad es.* un vaglia postale); (4) se possibile, dovrebbe essere destinato all'uso ufficiale, e non all'uso individuale o personale del funzionario estero che lo riceve; (5) deve mostrare, essere collegato o promuovere i prodotti e servizi della Società, generalmente dovrebbe riportare il logo della Società; e (6) deve essere accuratamente riportato nei libri e nei registri della Società, compreso l'annuale Registro dei doni ufficiale, conservato dal Responsabile Compliance.
 - 4.1.2. **I pasti e le spese di rappresentanza** per i funzionari esteri devono essere: (1) di buon gusto; (2) proporzionati alle circostanze; (3) di valore modesto; e (4) in sintonia con usi e pratiche locali.
 - 4.1.3. **Le spese di viaggio** per i funzionari esteri, compresi i trasporti, il vitto e l'alloggio devono essere proporzionati alle circostanze. Un itinerario dettagliato deve essere previamente visionato e approvato dal Responsabile Compliance. La Società non può pagare né

rimborsare le spese di viaggio, vitto, alloggio o altre spese simili per il coniuge di un funzionario estero, per i figli o altri membri della famiglia, o compagni di viaggio che non siano direttamente collegati ad un lecito scopo aziendale della Società stessa. Le spese di alloggio sostenute dalla Società a beneficio di un funzionario estero devono coprire esclusivamente le spese realmente sostenute durante il periodo di viaggio, direttamente riconducibili a uno scopo aziendale della Società e, laddove possibile, devono limitarsi a business hotel.

- 4.2. In determinate limitate circostanze la FCPA consente i "pagamenti di agevolazione" ai funzionari esteri, per agevolare le "operazioni governative ordinarie" quali ottenere permessi e licenze, emettere documenti governativi, fornire protezione di polizia e servizi di pubblica utilità e programmare ispezioni, purché l'azione sia non-discrezionale e di natura burocratica o amministrativa. Le operazioni governative ordinarie non includono alcuna decisione da parte del funzionario estero in merito a se, o in che termini, autorizzare nuove attività, o se proseguire le attività già esistenti con una determinata parte. Il U.K. Bribery Act non concede alcuna eccezione per i pagamenti di agevolazione (che sono spesso illegali secondo la legislazione di altri paesi). **Nessun dipendente è autorizzato a offrire o elargire un pagamento di agevolazione senza aver ottenuto previa autorizzazione scritta dal Responsabile Compliance.**
- 4.3. La Società conserva registri dettagliati di tutte le spese dei funzionari esteri. Quando un dipendente della Società richiede il rimborso di tali spese, il dipendente deve includere nel verbale delle spese: (a) nome e titolo della parte a favore delle quale è stata effettuata la spesa; (b) scopo della spesa; (c) importo della spesa, (d) lo specifico importo speso per il funzionario estero; (e) prova del pagamento (ad es. una fattura) e (f) i nominativi di tutti coloro che hanno partecipato all'evento, ove applicabile.
- 4.4. Si vedano gli Allegati da E a K per ulteriori informazioni sulle spese consentite.

5. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

- 5.1. Tutte le richieste di autorizzazione ad effettuare una spesa a beneficio di un funzionario estero devono essere sottoposte presentando al Responsabile Compliance il **Modulo Ufficiale di Richiesta Pagamento Funzionario estero** compilato, la cui copia è reperibile nella scheda Politiche aziendali all'interno del Portale intranet Viskase, all'indirizzo: <https://workspace.viskase.com/sites/corppolices/SitePages/Home.aspx>.
- 5.2. I pagamenti autorizzati per i funzionari esteri devono essere inviati al governo, agenzia, ufficio, ente o soggetto datore del funzionario estero.
- (5.3) I pagamenti autorizzati per i funzionari esteri non possono essere erogati in contanti né essere corrisposti direttamente al funzionario estero.
- (5.4) Tutte le spese menzionate devono essere registrate utilizzando il modulo della Società per le spese di viaggio e di rappresentanza e includere: (a) nome e titolo della parte a favore delle quale è stata effettuata la spesa; (b) scopo della spesa, (c) importo della spesa; (d) lo specifico importo speso per il funzionario estero; (e) prova del pagamento (*ad es.* una fattura) e (f) i nominativi di tutti gli individui che hanno partecipato all'evento, ove applicabile.
- 5.5. **Nelle circostanze in cui sia applicabile il U.K. Bribery Act, le disposizioni contenute nella presente sezione si applicano a tutte le terze parti e non solo ai funzionari esteri. In caso di domande relative al U.K. Bribery Act, si prega di contattare il Responsabile Compliance.**
- 5.6. Si vedano gli Allegati da E a K per ulteriori informazioni sulle procedure di autorizzazione.

6. LIBRI, REGISTRI E CONTROLLI

- 6.1.** La Società è tenuta a conservare libri, registri e conti i quali devono, con "ragionevole dettaglio", riportare le transazioni e disposizioni dei beni della Società. Tale disposizione si applica a tutte le transazioni della Società, non solo ai pagamenti per i funzionari esteri. È vietata l'acquisizione o la conservazione di fondi o beni non dichiarati o non registrati, a qualsiasi scopo. I dipendenti hanno il divieto di falsificare i registri contabili e sono tenuti a prestare la massima cura affinché tutte le informazioni fornite ai revisori siano accurate.
- (6.2)** La Società è tenuta a possedere un efficace sistema di controllo interno, in grado di individuare e prevenire pagamenti indebiti a funzionari esteri. Il sistema di controllo interno deve prevedere azioni che assicurino in maniera ragionevole che:
- 6.2.1.** le transazioni siano realizzate previa autorizzazione, specifica o generica, del direttivo;
 - 6.2.2.** le transazioni siano registrate come necessario (i) per permettere la redazione di rendiconti finanziari, conformemente a quanto stabilito nei Principi di contabilità generalmente accettati o in qualsiasi ulteriore criterio applicabile a tali rendiconti e (ii) per mantenere la contabilità dei beni;
 - 6.2.3.** l'accesso ai beni è consentito solo previa autorizzazione, specifica o generica, del direttivo;
e
 - 6.2.4.** la contabilità registrata dei beni deve essere confrontata con la situazione dei beni esistenti a intervalli di tempo regolari, con operazioni adeguate, nel rispetto di qualsiasi differenza.
- 6.3.** La FCPA richiede "ragionevole dettaglio" e "ragionevoli garanzie," intendendo con questo il livello di dettaglio e il grado di garanzia necessari a porre il funzionario in condizioni di svolgere le proprie attività in maniera oculata. L'interpretazione di tale standard intende che i registri e le prescrizioni delle verifiche non devono aspirare a un grado di esattezza o precisione inverosimile, ma a un grado più alto rispetto allo standard di rilevanza che solitamente si applica alla contabilità. Conformemente a quanto riportato, anche i pagamenti o i doni relativamente esigui devono essere puntualmente registrati, per rispettare le prescrizioni contenute nella FCPA.
- 6.4.** Nel caso in cui si ritenga che libri e i registri della Società non riportino fedelmente e in ragionevole dettaglio le transazioni e le disposizioni dei beni della Società, questo deve essere riportato al Consiglio Generale della Società e al Responsabile Compliance, il quale dovrà stabilire, insieme al Consiglio Generale IEP e al Revisore capo IEP, se sussista una violazione della FCPA e se questa debba essere eventualmente riportata al Comitato di controllo di Viskase, nonché gli adeguati provvedimenti da adottare.
- 6.5.** La violazione volontaria delle prescrizioni della FCPA sui libri e registri può essere punita con sanzioni penali (arresto e/o multa). Qualsiasi violazione (anche inconsapevole) può essere punita con un'ammenda civile.

7. AGENTI E CONSULENTI ESTERI

- 7.1.** Agenti, consulenti, distributori e terzi intermediari
- 7.1.1.** Con il termine "Agente" la presente Politica designa qualsiasi intermediario terzo estero assunto dalla Società per agire per conto della Società stessa o che agisca in tal senso principalmente per promuovere le vendite. Tale definizione può comprendere consulenti o distributori che agiscano per conto della Società.
 - 7.1.2.** Con il termine "Consulente" la presente Politica definisce le parti estere che forniscano alla Società supporto e assistenza per le sue attività economiche, che agiscano per conto della Società o che siano coinvolti in attività che includono, direttamente o indirettamente, l'interazione con funzionari esteri o altro personale esterno alla Società per assistere la Società allo scopo di ottenere, gestire o mantenere attività economiche.

Consulenti che non agiscano per conto della Società o che non siano coinvolti in attività che includano, direttamente o indirettamente, l'interazione con funzionari esteri o altro personale esterno alla Società allo scopo di assistere la Società al fine di ottenere, gestire o mantenere attività economiche, non sono ritenuti "consulenti" ai sensi della presente Politica.

- 7.1.3. Con il termine "Distributore" si definiscono gli intermediari esteri terzi che promuovano le vendite del prodotto che la Società vende o distribuisce. L'ampia maggioranza dei distributori della Società sono rivenditori del prodotto. Un cospicuo numero di essi vende prodotti concorrenti ai prodotti della Società. Pertanto, mentre le azioni che essi svolgono in concertazione con la Società possono renderli affidabili dal punto di vista della Società stessa, i distributori non sono generalmente agenti che possono vincolarsi alla Società.
- 7.1.4. Nel termine "Intermediari terzi" la presente Politica include agenti, consulenti e distributori, conformemente a quanto sopra menzionato.
- 7.2. I dipendenti non devono mai "nascondere la testa sotto la sabbia" al momento di interagire con individui che agiscano per conto della Società. I dipendenti devono prestare estrema attenzione ai segnali di allarme che possono indicare un pericoloso pagamento illecito secondo la FCPA. L'esistenza di un segnale d'allarme può significare che è necessario applicare ulteriore dovuta diligenza. Se un dipendente viene a conoscenza, ha ragionevole motivo di ritenere o ha il sospetto che un intermediario terzo presenti un segnale d'allarme, il dipendente deve tempestivamente riportare tale conoscenza, convinzione o sospetto, ai sensi della presente Politica. Potenziali segnali d'allarme, che saranno analizzati con la massima attenzione e scrupolosità, includono i seguenti casi:
 - 7.2.1. L'intermediario terzo ha una reputazione disonesta, *ad es.* è segnalato per aver pagato tangenti in passato o è noto per utilizzare tali pratiche illecite come strumenti abituali, consueti o accettabili per fare impresa;
 - 7.2.2. L'intermediario terzo ha un rapporto familiare o un altro tipo di rapporto personale con funzionari giuridici del paese con cui egli/ella lavorerà per conto della Società;
 - 7.2.3. Le commissioni o parcelle dell'intermediario terzo superano le commissioni o parcelle usuali per lo stesso tipo di lavoro o similare, nello stesso settore o sullo stesso territorio;
 - 7.2.4. L'intermediario terzo rifiuta o mostra riluttanza a firmare dichiarazioni contrattuali e garanzie in merito al fatto di non aver violato in passato, né violerà in futuro, la Politica della Società;
 - 7.2.5. L'intermediario terzo richiede che le sue commissioni o parcelle siano corrisposte (i) in denaro contante, (ii) a una banca o altro istituto finanziario in un paese estero non in relazione con le transazioni, o (iii) ad altre parti non dichiarate;
 - 7.2.6. L'intermediario terzo sollecita o incoraggia la redazione di fatture false o altra documentazione in relazione a una transazione;
 - 7.2.7. L'intermediario terzo richiede l'utilizzo di un "accordo secondario", *ad es.* l'impegno verbale, scritto oppure trasmesso per via elettronica, che si colloca al di fuori del principale accordo scritto e che materialmente ne modifica uno o più termini;
 - 7.2.8. L'intermediario terzo mostra reticenza o incapacità nel produrre risultati del proprio lavoro, relazioni, o altre prove del lavoro svolto per conto della Società;
 - 7.2.9. La transazione avviene in un paese estero con una generica reputazione di corruzione. I paesi percepiti come aventi un elevato livello di corruzione sono elencati all'interno dell'Indice di percezione della corruzione di Transparency International. Si veda:

www.transparency.org/cpi2014/results. Le operazioni svolte in tali paesi richiedono un maggior livello di attenzione; oppure

7.2.10. L'intermediario terzo è stato "raccomandato" da un funzionario estero.

7.2.11. Ulteriori segnali d'allarme sono descritte nell'Allegato B.

7.3. Se un dipendente viene a conoscenza, ha ragionevole motivo di ritenere o ha il sospetto che un pagamento o una promessa di pagamento vietato dall'applicabile legge anticorruzione sia stato effettuato, venga effettuato o potrebbe essere effettuato da un intermediario terzo per conto della Società o a beneficio della Società stessa, il dipendente deve tempestivamente riportare tale conoscenza, convinzione o sospetto ai sensi della presente Politica; deve altresì utilizzare ogni mezzo ragionevole per impedire che il pagamento o la promessa di pagamento vengano realizzati.

7.4. La Società si impegna ad assumere esclusivamente intermediari terzi etici e affidabili. Prima di assumere un intermediario terzo estero, la Società applicherà le procedure di dovuta diligenza sull'intermediario terzo candidato, prima che questi possa svolgere qualsiasi lavoro per conto della Società. (*Si veda* l'Allegato B per esempi di pratiche di dovuta diligenza pre-assunzione). Tutti i documenti relativi alla dovuta diligenza e al contratto che stabilisce i termini dell'assunzione e lo scopo del lavoro di un determinato intermediario terzo devono essere conservati all'interno di un singolo fascicolo permanente relativo all'intermediario terzo. Prima di assumere un intermediario terzo estero ai sensi di quanto enunciato nella sezione 7.1, i dipendenti devono consultare e ottenere l'approvazione del Responsabile Compliance.

7.5. **Tutti i contratti di assunzione di intermediari terzi, ai sensi di quanto enunciato nella sezione 7.1, devono ricevere approvazione del Consiglio Generale e del Responsabile Compliance, nonché devono contenere dichiarazioni e garanzie anticorruzione** (*si veda* l'Allegato A per esempi di clausole e garanzie). Una copia del contratto deve essere conservata dal Responsabile Compliance e deve riportare l'approvazione del Responsabile Compliance e dell'Amministratore delegato.

(7.6) Dopo l'assunzione di un intermediario terzo ai fini di promozione delle vendite, la Società applicherà provvedimenti di dovuta diligenza post-assunzione, incluse - ma non limitatamente a - la conservazione e l'aggiornamento di qualsiasi nuova informazione ottenuta nel corso di verifiche periodiche del lavoro dell'intermediario (*si veda* l'Allegato C per esempi di provvedimenti di dovuta diligenza post-assunzione).

7.7. Tutti i contratti che dispongano l'erogazione di fondi della Società a un intermediario terzo per servizi inerenti a transazioni economiche al di fuori degli Stati Uniti, devono essere per iscritto e devono richiedere all'altra parte l'emissione di fattura scritta, a certificazione del fatto che, nel periodo coperto dalla fattura stessa, l'altra parte abbia assolto tutti gli obblighi descritti nel rispettivo contratto, nel rispetto dei termini del contratto con la Società alla data di tale certificazione. I contratti che dispongano l'erogazione di fondi della Società per tali servizi devono altresì richiedere che tali fondi vengano trasferiti esclusivamente a un conto bancario intestato al destinatario indicato, e che tale conto si trovi sotto la giurisdizione in cui saranno erogati i sostanziali servizi commerciali, ad eccezione dei casi in cui il Responsabile Compliance determini che il pagamento sotto un'altra giurisdizione non violi la legge applicabile, e che esista una valida ragione economica per realizzare il pagamento sotto una diversa giurisdizione.

8. ACQUISIZIONI

8.1. In alcune situazioni, quando la Società o una delle sue controllate realizza un'acquisizione - sia essa un acquisto di azioni, di beni, una fusione o altro, oppure entri a far parte di una joint venture - la Società è passibile di potenziale responsabilità per le azioni intraprese dall'altra parte, ai sensi della FCPA, del U.K. Bribery Act o di ulteriori leggi anticorruzione applicabili. Pertanto, quando la Società o una sua controllata realizza un'acquisizione o una joint venture, il Responsabile compliance di Icahn Enterprises L.P. ("IEP") o il Responsabile Compliance della Società

condurranno una valutazione basata sul rischio di anticorruzione associata all'obiettivo, congiuntamente alle azioni riportate di seguito. La Società deve consultare il Responsabile compliance di IEP e i Consigli Generali al fine di determinare chi svolgerà la valutazione.

- 8.2.** Ai sensi di tale valutazione il Responsabile compliance di IEP, il Consiglio Generale della Società e/o il Responsabile Compliance della Società sovrintenderanno il processo di dovuta diligenza relativamente ai rischi di corruzione associati all'acquisizione in oggetto. Il processo di dovuta diligenza deve includere una verifica di conformità dell'obiettivo dell'acquisizione, ai sensi della FCPA, del U.K. Bribery Act e di tutte le altre leggi anticorruzione applicabili. Le particolari informazioni ottenute da tale verifica devono essere specificate, e i risultati scritti di tale verifica devono essere revisionati e approvati dal Consiglio Generale e dal Responsabile Compliance. (Si veda l'Allegato B per esempi di provvedimenti di dovuta diligenza in casi di pre-acquisizione e l'Allegato D per esempi di domande di dovuta diligenza.) La Società deve consultare il Responsabile compliance di IEP al fine di determinare chi soprintenderà il processo di dovuta diligenza relativamente ai rischi anticorruzione.
- (8.3)** Nel caso in cui un procedimento di dovuta diligenza pre-acquisizione sia svolto dalla Società, la Società deve subito riportare i risultati di tale dovuta diligenza anticorruzione al Responsabile compliance di IEP, prima di acquisire l'azienda in questione o di entrare in una joint venture. Il Responsabile compliance di IEP deve notificare ai Consigli Generali di IEP, al Revisore capo di IEP, al Consiglio Generale della Società e al suo Revisore interno i risultati della dovuta diligenza. Imprese o beni per cui, secondo il Responsabile Compliance della Società o il Responsabile compliance di IEP, sussistano rischi relativi all'Anticorruzione non saranno acquisiti senza autorizzazione del Responsabile compliance di IEP, del Consiglio Generale di IEP e del Consiglio Generale della Società.
- (8.4)** Laddove tale procedura di dovuta diligenza anticorruzione non sia praticabile previamente all'acquisizione di una nuova attività, per ragioni che esulano dal controllo della Società o della sua controllata, oppure a causa di leggi, norme o regolamenti applicabili, la Società svolgerà tale procedura di dovuta diligenza anticorruzione successivamente all'acquisizione. Nel caso in cui il procedimento di dovuta diligenza sia svolto dalla Società, la Società stessa deve puntualmente riportare i risultati di tale dovuta diligenza anticorruzione al Responsabile compliance di IEP. La Società si impegna a far adottare la presente Politica alle attività recentemente acquisite il prima possibile, in ogni caso non oltre un anno dopo la chiusura dell'acquisizione; riguardo alle acquisizioni che, secondo valutazione, non rappresentano rischi di corruzione, la Società si impegna a svolgere periodici controlli anticorruzione oppure ad incorporare elementi di anticorruzione all'interno dei controlli finanziari. La Società deve provvedere alla formazione di dirigenti, funzionari, dipendenti, agenti, consulenti, rappresentanti, distributori, partner di joint venture e dipendenti rilevanti dell'attività acquisita che presenta rischi di corruzione per la Società, relativamente alle leggi anticorruzione applicabili e alla Politica della Società, nonché effettuare un controllo specifico anticorruzione a tutte le nuove attività acquisite entro i 18 mesi dalla loro acquisizione. La Società deve riportare prontamente i risultati di tale verifica al Responsabile Compliance, al Consiglio Generale della Società, al Revisore interno della Società, nonché al Responsabile compliance di IEP, che li notificherà al Consiglio Generale e al Revisore capo di IEP.
- 8.5.** La Società o la sua controllata, secondo il soggetto coinvolto, integrerà clausole e garanzie anticorruzione, laddove applicabile, all'interno degli accordi rilevanti. (Si veda l'Allegato A per esempi di clausole e garanzie.)

9. CONTROLLATE E PARTNER DI JOINT VENTURE

La Società si impegna a mantenere i più elevati standard etici, applicando zero tolleranza nei confronti di qualsivoglia atto di corruzione. La conformità della Società sarà regolarmente monitorata mediante le procedure di controllo menzionate nella sezione 3.8 della presente Politica, come enunciato di seguito:

- 9.1. La Società manterrà ed implementerà le politiche anticorruzione che ottemperano alla FCPA e a tutte le altre leggi anticorruzione applicabili nelle giurisdizioni dei Paesi in cui essa e ciascuna delle sue controllate abbiano una presenza fisica. La Politica della Società sarà revisionata da IEP, in concertazione con il consiglio esterno di IEP.
- 9.2. La Società informerà tempestivamente il Responsabile compliance di IEP relativamente a qualsiasi circostanza per cui la Società, incluse le sue controllate, ritenga su base ragionevole che sussista una violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act, o di qualsiasi altra legge anticorruzione applicabile.
- 9.3. Durante le convocazioni del suo organismo per l'informativa trimestrale, la Società riferirà in merito alla presenza o meno di questioni o preoccupazioni emerse rispetto alla presente Politica.
- 9.4. Con cadenza regolare e non meno di ogni semestre, il Responsabile Compliance della Società riferirà a IEP e al suo consiglio esterno relativamente alla conformità della Società alla presente Politica, compresa la conformità di ciascuna delle controllate della Società.
- 9.5. La Società, comprese le sue controllate, garantirà che egli possa accedere senza restrizioni e con diritto di verifica a tutti i registri finanziari di qualsiasi partner di joint venture (*si veda* l'Allegato A per esempi di dichiarazioni contrattuali), salvo dove diversamente autorizzato dal Responsabile compliance di IEP. La Società, comprese le sue controllate, richiederà ai propri partner di joint venture di rispettare le disposizioni contabili della FCPA e di mantenere adeguate procedure per contrastare la corruzione, ai sensi della Legge anticorruzione del Regno Unito e di ulteriori leggi anticorruzione applicabili, in alcuni casi.
- 9.6. Tutti gli accordi di joint venture stipulati includeranno dichiarazioni e garanzie in cui il partner di joint venture certifichi che il partner o i partner di joint venture, compresi i dirigenti, funzionari, dipendenti e agenti del/dei partner di joint venture si impegnano a rispettare tutte le leggi anticorruzione applicabili. Prima di avviare una joint venture la Società o la sua controllata, a seconda del soggetto coinvolto, eseguirà procedure di dovuta diligenza anticorruzione similari, nello scopo, alle procedure enunciate nell'Allegato B e riporterà i risultati di tale dovuta diligenza al Responsabile compliance di IEP, il quale li notificherà al Consiglio Generale di IEP e al suo Revisore capo. Prima di avviare una joint venture la Società o la sua controllata, a seconda del soggetto coinvolto, eseguirà procedure di dovuta diligenza anticorruzione similari, nello scopo, alle procedure enunciate nell'Allegato C e riporterà i risultati di tale dovuta diligenza al Responsabile compliance di IEP, il quale li notificherà al Consiglio Generale di IEP e al suo Revisore capo.
- 9.7. Tutti i contratti stipulati con intermediari esteri terzi conterranno appropriate dichiarazioni e garanzie anticorruzione per lo specifico intermediario (*si veda* l'Allegato A per esempi di dichiarazioni e garanzie). Preventivamente all'assunzione di un intermediario terzo estero, la Società e le sue controllate applicheranno le procedure di dovuta diligenza appropriate per lo specifico intermediario (*si veda* l'Allegato B per esempi di procedure di dovuta diligenza). Qualora tali procedure rivelino la presenza di segnali d'allarme, la Società e le sue controllate riporteranno tali segnali d'allarme al Responsabile Compliance della Società e al Responsabile compliance di IEP, al fine di ottenere la loro autorizzazione prima di assumere l'intermediario estero terzo. Dopo aver assunto un intermediario estero terzo, la Società o la sua controllata, a seconda del soggetto coinvolto, applicheranno le procedure di dovuta diligenza anticorruzione e, laddove siano presenti segnali d'allarme, riporteranno tempestivamente i risultati di tale dovuta diligenza al Responsabile Compliance della Società e al Responsabile compliance di IEP (*si veda* l'Allegato C per esempi di procedure di dovuta diligenza post-assunzione).

10. DOVERE DI SEGNALAZIONE E DI NON RITORSIONE

- 10.1. Qualsiasi dipendente della Società che riceva, da parte di un funzionario governativo estero, una richiesta di denaro, doni o qualsiasi altro oggetto di valore, e qualsiasi dipendente della Società che sia a conoscenza o abbia ragione di ritenere che sia stata o sarà compiuta una violazione della Politica, della FCPA o del U.K. Bribery Act, o di qualsiasi altra legge anticorruzione applicabile

deve *tempestivamente* riportare la circostanza al Responsabile Compliance oppure mediante la linea etica anonima della Società al numero: (800) 884-1340.

- 10.2.** Nessun dipendente che riporti in buona fede una violazione della Politica, della FCPA o del U.K. Bribery Act, o di qualsiasi ulteriore legge anticorruzione applicabile dovrà subire intimidazioni, ritorsioni o conseguenze avverse sul lavoro. Qualsiasi dipendente che metta in pratica una ritorsione nei confronti del dipendente autore di una segnalazione in buona fede ai sensi della presente Politica sarà oggetto di provvedimenti disciplinari che possono contemplare anche la cessazione immediata del rapporto di lavoro.
- 10.3.** **L'inosservanza e/o la mancata segnalazione di una violazione della Politica, della FCPA o del U.K. Bribery Act, o di qualsiasi altra legge anticorruzione applicabile sarà considerata una violazione delle politiche della Società e risulterà in provvedimenti disciplinari che possono altresì contemplare la cessazione del rapporto di lavoro.**

11. REGOLE TRANSITORIE

La Società si serve attualmente di agenti, distributori e consulenti su scala globale. Mentre le disposizioni sostanziali della presente Politica sono immediatamente applicabili a tali figure e alle loro attività, alcuni aspetti della presente Politica (ad es. l'inclusione di dichiarazioni e garanzie in contratti, controlli di pre-assunzione e post assunzione, formazione e similari) saranno introdotti gradualmente nel tempo per quanto riguarda gli attuali agenti, distributori e consulenti. I nuovi agenti, distributori e consulenti saranno soggetti a tali nuove procedure contrattuali e di diligenza. Durante la transizione di agenti, distributori e consulenti già esistenti è vietata la stipula, la modifica, l'adattamento, l'estensione o il rinnovo di qualsivoglia accordo con tale intermediario terzo esistente senza l'espressa autorizzazione scritta del Consiglio Generale della Società e solo conformemente alla totale implementazione della presente Politica e di quanto in essa stipulato relativamente agli intermediari terzi.

ALLEGATO A

Esempi di dichiarazioni e garanzie per i contratti con gli agenti. Consulenti. Distributori e partner di joint venture

Agenti, consulenti, distributori e partner di joint venture creano differenti rischi di conformità. Le seguenti dichiarazioni coprono un'ampia gamma di principi anticorruzione, non tutti riguardanti ciascun agente, distributore o rapporto di joint venture. Ad esempio, i consulenti assunti dalla Società che non siano coinvolti nella vendita, distribuzione o in qualsivoglia interazione con i funzionari governativi possono presentare un esiguo se non alcun rischio di interazione impropria con il governo. I punti sottoelencati forniscono opzioni per assicurare che venga affrontato e trattato il rischio in ciascun rapporto. Il mancato inserimento di determinate dichiarazioni, garanzie o clausole nei contratti è accettabile solamente laddove il rischio di non conformità sia minimo, considerato il fine del rapporto commerciale fra la Società e la parte terza.

1. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] ha letto, compreso, e si impegna ad applicare quanto stabilito dal Foreign Corrupt Practices Act ("FCPA"), dal U.K. Bribery Act, le politiche e procedure di conformità anticorruzione di [nome della società/affiliata] ("della Società"), e qualsiasi legge e regolamento anticorruzione applicabile del paese di provenienza di [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture], nonché di qualsiasi altra giurisdizione in cui [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] svolga attività per conto della Società. Specificamente, [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] dichiara e garantisce di non avere compiuto né che compirà, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni per conto della Società:
 - a. offrire, promettere, autorizzare o effettuare un pagamento, o dare qualsiasi oggetto di valore inclusa, ma non limitatamente a, una qualsivoglia parte del compenso ricevuto in seguito al presente Accordo, né alcuna tangente, ricompensa, pagamento agevolato o mazzetta, destinato a funzionari pubblici esteri (compresi i funzionari e dipendenti governativi e militari, dirigenti e dipendenti di un'attività posseduta o controllata da un governo, funzionari e candidati di un partito politico estero, funzionari e dipendenti di un'organizzazione pubblica internazionale quale le Nazioni Unite, la

Banca Mondiale o l'Unione Europea) o a qualsiasi persona, a beneficio di un funzionario pubblico oppure:

- i. allo scopo di (i) influenzare qualsiasi azione o decisione di tale funzionario pubblico nello svolgimento delle sue funzioni ufficiali; (ii) indurre tale funzionario pubblico a svolgere od omettere di svolgere qualsiasi azione in violazione del dovere legale di tale funzionario; (iii) assicurare un vantaggio indebito; (iv) indurre tale funzionario pubblico a usare la propria influenza presso un governo o ente strumentale estero, per influenzare qualsivoglia azione o decisione del suddetto governo o ente strumentale, per ottenere o ricavare attività commerciale per o con, o dirigere tale attività verso qualsivoglia persona; o (v) svolgere una funzione o attività in maniera indebita, o premiare una persona per la prestazione indebita di tale funzione o attività; oppure
 - ii. laddove [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] sappia o ritenga che l'accettazione del beneficio costituirebbe essa stessa la prestazione indebita di una funzione o attività; oppure
 - b. richiedere, accettare di ricevere o accettare una tangente da terzi, tale divieto include (ma non si limita a): (i) accettare di ricevere o accettare un beneficio finanziario o di altro tipo, con l'intento che, di conseguenza, una funzione o attività venga svolta in maniera indebita; (ii) accettare di ricevere o accettare un beneficio finanziario o di altro tipo, laddove tale richiesta, accordo o accettazione stessa comporti la prestazione impropria di una funzione o attività; (iii) accettare di ricevere o accettare un beneficio finanziario o di altro tipo, come ricompensa per la prestazione indebita di una funzione o di una attività; oppure (iv) una funzione o attività viene svolta in maniera indebita dal destinatario o dal potenziale destinatario, prima o dopo che questi abbia richiesto, accettato di ricevere o accettato un beneficio finanziario o di altro tipo.
2. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] non può assumere né nominare alcun subagente o rappresentante che agisca per conto della Società, salvo laddove espressamente specificato nel presente Accordo e nelle politiche di conformità anticorruzione della Società, esclusivamente previa autorizzazione scritta della Società e a condizione che il subagente o rappresentante acconsenta a dichiarare per iscritto di essere vincolato alle disposizioni del presente Accordo.
 3. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] dichiara che non elargirà alcun finanziamento politico né donazione di beneficenza o alcun altro pagamento simile per conto della Società, senza la previa autorizzazione scritta della Società stessa.
 4. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] manterrà i propri libri e registri di contabilità relativi a tutte le sue attività per conto della Società, coerentemente con le disposizioni contabili generalmente riconosciute in ciascuna giurisdizione in cui [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] conduca la propria attività per la Società. Libri e registri contabili del [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] devono essere veritieri, corretti, completi e accurati in tutte le parti, ciascuna voce di entrata o uscita deve essere accuratamente descritto e riportato nei libri del [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] relativamente alle sue attività per conto della Società.
 5. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] notificherà al Responsabile Compliance, per iscritto e in maniera tempestiva, qualsiasi violazione certa o sospetta della FCPA, del U.K. Bribery Act, di qualsiasi altra legge o regolamento anticorruzione applicabile, delle politiche e procedure Anticorruzione della Società, o dei termini del presente Accordo, anche qualora l'autore della violazione certa o sospetta sia [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o uno dei suoi funzionari, dipendenti o agenti connessi con le attività per conto della Società.
 6. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] autorizza la Società ad accedere regolarmente e in maniera ragionevole ai libri e registri di [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture], nonché ad altri documenti associati alle sue attività per conto della Società, a scopo di controllo e verifica da parte della Società. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] si impegna altresì a redigere, come richiesto dalla Società, relazioni scritte sulla base delle specifiche e dello schema della Società stessa.

7. Una violazione delle politiche o delle procedure anticorruzione della Società, della FCPA, del U.K. Bribery Act, o di ulteriori leggi o regolamenti anticorruzione analoghi applicabili a [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o a uno dei suoi funzionari, dipendenti o agenti, costituisce una violazione materiale del presente Accordo e autorizza la Società a terminare il presente Accordo con effetto immediato. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] riconosce altresì che qualsiasi violazione delle dichiarazioni e garanzie di cui sopra costituirebbe un'infrazione materiale dell'accordo stipulato da [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] con la Società, che autorizzerebbe la Società a terminare il presente Accordo con effetto immediato.
8. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] acconsente a rimborsare alla Società tutti i pagamenti dei fondi o beni della Società effettuati da [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o da uno dei suoi funzionari, dipendenti e agenti in violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act, o di un'altra delle leggi o regolamenti anticorruzione applicabili a [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o a uno dei suoi funzionari, dipendenti o agenti, nonché dei termini del presente Accordo, così come tutte le multe e sanzioni che ne conseguano. Nel caso in cui [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o uno dei suoi funzionari, dipendenti o agenti commetta (oppure sia sospettato, accusato o indagato per aver commesso) qualsiasi violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act, o di ulteriori leggi o regolamenti anticorruzione applicabili, [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] tutelerà e indennizzerà la Società per tutti i costi legali e di altro tipo, per le spese o qualunque altra passività che la Società si trovi conseguentemente a sostenere, nel momento in cui tali voci giungano a scadenza, compresi i costi di qualsiasi verifica atta a determinare una violazione della FCPA, del U.K. Bribery Act oppure di ulteriori leggi o regolamenti anticorruzione applicabili.
9. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] presenterà le certificazioni annuali il [data] di ciascun anno successivo, confermando che [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] continua a comprendere e rispettare la FCPA, il U.K. Bribery Act, tutte le altre leggi o regolamenti anticorruzione applicabili a [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] o a uno dei suoi funzionari, dipendenti o agenti, i termini e condizioni delle politiche e procedure di conformità anticorruzione della Società, nonché i termini del presente Accordo.
10. [Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture] conferma che egli/ella stesso/a e tutti i suoi funzionari, dipendenti e agenti agiranno per conto della Società, parteciperanno alla formazione relativa all'anticorruzione, fornita o approvata dalla Società.

ALLEGATO B

Esempi di richiesta di informazioni per dovuta diligenza pre-assunzione per Agente/Consulente/Distributore/Partner di joint venture, e per potenziali acquisizioni

Assumere agenti, consulenti, distributori, costruire rapporti di joint venture e acquisire soggetti sono attività che creano vari rischi di conformità. La dovuta diligenza richiesta in ciascuna attività d'impresa non è la stessa. Gli esempi di richieste di informazioni per la dovuta diligenza pre-assunzione elencati di seguito coprono un'ampia gamma di principi anticorruzione, non tutti riguardanti ciascun agente, consulente, accordo di distribuzione, rapporto di joint venture o acquisizione. La lista seguente fornisce opzioni per assicurare che venga affrontato e trattato il rischio in ciascun rapporto. La decisione di non includere alcune delle richieste elencate di seguito dovrebbe essere presa esclusivamente nei casi in cui sia possibile affrontare il potenziale rischio di non conformità anticorruzione senza le informazioni ottenute da tali richieste. In altre parole, dovrebbe essere evidente la ragione per cui una richiesta di informazioni non venga effettuata.

1. In generale, le informazioni anti-corruzione per la dovuta diligenza che riguardano gli agenti, i consulenti, partner di joint venture e le potenziali acquisizioni possono essere ottenute mediante una varietà di metodi, compresa la revisione dei documenti rilevanti, delle visite ricevute nel/i proprio/i luogo/ghi di lavoro, dei colloqui personali, nonché l'utilizzo dei questionari di dovuta diligenza (un esempio dei quali si trova nell'Allegato D).

2. Le informazioni ottenute nell'ambito della dovuta diligenza anticorruzione possono includere, laddove applicabile (*si veda* l'Allegato D per una lista di documenti che possono essere richiesti al fine di ottenere tali informazioni):
 - a. Esperienza professionale, competenze rilevanti, qualifiche e ulteriori credenziali, nonché storia creditizia, residenza, casellario giudiziale e cause civili;
 - b. Struttura e proprietà dell'azienda;
 - c. Permessi e licenze emessi da un governo estero;
 - d. L'esistenza di politiche, programmi o codici di condotta in materia di conformità anticorruzione, antiritorsione o contro il riciclaggio di denaro;
 - e. Cittadinanza e generalità dei principali e più importanti dipendenti, specificando se essi siano o meno funzionari governativi, o se abbiano ricoperto tale incarico in precedenza;
 - f. Procedure di pagamento, comprese le norme per l'accredito, il contante e altri metodi di pagamento, trasparenza, registrazione e trasmissione delle transazioni, nonché pagamenti a intermediari terzi;
 - g. Informazioni contabili riguardanti i pagamenti a funzionari governativi esteri e a terzi che interagiscano eventualmente con i funzionari governativi esteri;
 - h. Pratiche e procedure di verifica;
 - i. Reputazione aziendale, particolarmente presso altre aziende che hanno avuto rapporti aziendali con l'agente/consulente, il partner di joint venture o la potenziale acquisita;
 - j. L'esistenza di rapporti fra l'agente/consulente o l'organico portante di un partner di joint venture o acquisizione (o uno dei loro familiari) e i funzionari esteri;
 - k. Lista dei consulenti, agenti, o terzi utilizzati come intermediari;
 - l. L'esistenza di eventuali intersezioni tra l'attività dell'agente/consulente, del partner di joint venture o dell'acquisizione e di un governo estero (inclusi i soggetti appartenenti a o controllati dallo Stato), come contratti e transazioni commerciali, disposizioni di sicurezza, import ed export, permessi e licenze, tasse, coinvolgimento con gli enti benefici locali e coinvolgimento politico;
 - m. Verifica dell'esistenza di informazioni materiali basilari e dichiarazioni presentate;
 - n. Se le tariffe o commissioni applicate dalla Società o affiliata sono ragionevoli, sulla base della media prevalente delle consuete tariffe o commissioni per lo stesso lavoro o per un lavoro analogo nello stesso settore industriale o area geografica; e
 - o. Verifica che il conto bancario indicato sul contratto, in cui la Società o affiliata verserà tutte le commissioni e ulteriori pagamenti, sia a nome del destinatario o a nome di un soggetto controllato dal destinatario, e che si trovi in un Paese in cui si erogheranno una parte sostanziale dei servizi del destinatario per la Società o per l'affiliata, oppure in un Paese in cui il destinatario svolge normalmente la propria attività.
3. Durante lo svolgimento della dovuta diligenza, i potenziali segnali d'allarme che destano preoccupazione in merito alla propensione alla violazione delle leggi anticorruzione applicabili o ad impegnarsi in altre attività illegali o non etiche dovrebbero richiedere un'indagine accurata. L'esistenza di un segnale d'allarme non significa automaticamente che l'attività aziendale proposta debba cessare. Piuttosto, i segnali d'allarme forniscono la base per un'ulteriore dovuta diligenza, al fine di assicurare, nella misura di quanto ragionevolmente possibile, che con l'esecuzione della transazione che presenta un segnale d'allarme, la Società non sta

esponendosi in un'attività irragionevole o a un rischio legale, né riguardo a quel specifico segnale d'allarme né in generale. Tali segnali d'allarme possono includere (laddove applicabile):

- a. Una reputazione disonesta, *ad es.* una segnalazione per aver pagato tangenti in passato, o per aver utilizzato tali pratiche illecite come mezzi comuni, consueti o accettabili di fare impresa;
- b. Precedenti indagini o accuse di corruzione relative all'integrità o all'etica dell'attività;
- c. Strette connessioni familiari con, o altro tipo di rapporti personali, funzionari esteri;
- d. Essere stato raccomandato o suggerito da un funzionario estero;
- e. Attività portate avanti con denaro contante, con l'utilizzo di documenti/fatture falsi, o con conti bancari (compresi conti all'estero) o società fittizie che mancano di trasparenza;
- f. Le commissioni o parcelle superano le consuete commissioni o parcelle per lo stesso tipo di lavoro o simile, nello stesso settore o sullo stesso territorio;
- g. Riluttanza a firmare dichiarazioni e garanzie anticorruzione contrattuali;
- h. Richieste di utilizzare un "accordo secondario", che si definisce come un impegno verbale, scritto o elettronicamente trasmesso (*ad es.* per e-mail), che si colloca al di fuori del principale accordo scritto (che sia stato stilato in precedenza, simultaneamente o dopo l'accordo principale) e che materialmente ne modifica uno o più termini;
- i. Il rifiuto o l'impossibilità di produrre relazioni finanziarie relative al controllo, al prodotto del proprio lavoro, rendicontazioni o altre prove del lavoro svolto;
- j. La transazione avviene in un paese estero con una generica reputazione di corruzione. Si veda l'Indice di percezione della corruzione di Transparency International su www.transparency.org/cpi2014/results;
- k. Utilizzo di rappresentanti terzi senza condurre le necessarie ed appropriate operazioni di dovuta diligenza e senza utilizzare dichiarazioni e garanzie contrattuali anticorruzione;
- l. Documentazione insolita, non affidabile, sospetta o incompleta riguardo alle attività commerciali o finanziarie;
- m. Disposizioni insolite o immotivatamente complesse (incluso per i partner di joint venture nel finanziamento di apporti di capitale) che dimostrano una mancanza di trasparenza;
- n. Subappalti non giustificati, insoliti o eccessivamente generosi;
- o. Richieste di pagamento eccessive, false, fuorvianti o scarsamente articolate;
- p. Richieste di pagamento anticipato;
- q. Assenza di politiche o programmi di conformità anticorruzione; e
- r. False dichiarazioni o mancanza di collaborazione nel processo di dovuta diligenza.

ALLEGATO B

Esempi di procedure di dovuta diligenza post-assunzione per Agenti/Consulenti/Distributori/Partner di joint venture

La dovuta diligenza post-assunzione è un aspetto essenziale del mantenere un rapporto commerciale adeguato e guidato dall'impegno della Società all'integrità. Come enunciato in precedenza, ciascun rapporto aziendale con un agente o consulente, il rapporto contrattuale con un distributore oppure il coinvolgimento in una joint venture rappresenta per la Società diversi rischi di conformità nell'ambito dell'anticorruzione. Pertanto i punti elencati di seguito suggeriscono meccanismi mediante i quali la Società può ridurre il rischio di non conformità nelle proprie partnership imprenditoriali. Non è necessario applicare ciascuno dei punti elencati di seguito. Se si opta per non applicare una delle misure elencate di seguito, tale decisione imprenditoriale deve essere debitamente fondata al fine di garantire che il rischio di conformità non sia eccessivo:

1. Formazione anticorruzione almeno ogni due anni, per le succitate categorie di soci in affari, con relativi registri di frequentazione e moduli scritti di conferma (che possono essere completati mediante programmi on-line);
2. Ottenimento di una certificazione ogni due anni, che dimostri: (i) la conformità con il Foreign Corrupt Practices Act ("FCPA"), con il U.K. Bribery Act e con la Politica anticorruzione della Società; (ii) la consapevolezza dell'assenza di violazioni non dichiarate della FCPA, del U.K. Bribery Act e della politica anticorruzione della Società; (iii) che l'individuo/l'ente non abbia effettuato alcun pagamento, né offerto alcun dono od oggetto di valore a un funzionario estero o a un suo parente, relativamente ad alcun progetto o attività della Società, per conto o a beneficio della stessa, fatti salvi i pagamenti/doni previamente approvati dalla Società ai sensi della Procedura di approvazione dei pagamenti e (iv) il completamento del programma di formazione della Società in merito a FCPA e U.K. Bribery Act;
3. La certificazione di cui al punto 2 sarà riesaminata e, ove necessario, confermata dal dirigente o dipendente della Società responsabile della soprintendenza agli agenti/consulenti/partner di joint venture;
4. Richiesta all'agente/consulente/partner di joint venture di presentare la propria produzione lavorativa su base annuale, in maniera sufficiente da dimostrare che stia svolgendo i propri doveri e fornendo i servizi per cui è stato assunto;
5. Aggiornamenti delle informazioni generali dell'agente/consulente/partner di joint venture almeno ogni tre anni;
6. Almeno ogni tre anni, valutazione da parte del Responsabile Compliance della Società e del Revisore interno del fascicolo permanente di ciascun agente, consulente e partner di joint venture, comprese: (i) le certificazioni annuali; (ii) i moduli di valutazione annuale delle prestazioni dell'Agente/Consulente/Partner di joint venture; (iii) la produzione lavorativa dell'agente, consulente o partner di joint venture e (iv) moduli generici aggiornati, per determinare l'eventuale presenza di segnali d'allarme e, ove presenti, per indagare tali segnalazioni e determinare se sia appropriato per la Società continuare a lavorare con, rinnovare o terminare gli accordi esistenti con il relativo agente/consulente/partner di joint venture; e
7. L'Ufficio Controlli, come parte della sua generale funzione di verifica, può sia assicurarsi che tutta la documentazione necessaria e adeguata venga conservata nel fascicolo permanente dell'agente o consulente, sia condurre una sostanziale revisione di tale fascicolo, compresa la valutazione di potenziali segnali d'allarme.

ALLEGATO D

Elenco di richieste di dovuta diligenza e questionario

Molte delle voci elencate di seguito sono probabilmente più idonee e le domande poste più frequentemente in relazione alla formazione di una joint venture o di un'acquisizione, nella misura in cui tali voci siano appropriate per valutare il rischio di non conformità nell'assunzione di agenti, consulenti e nella contrattazione di distributori a cui devono essere indirizzate. La mancanza di informazioni - a prescindere dal fatto che l'agente, consulente o distributore (1) ne sia eventualmente possesso o (2) che rifiuti eventualmente di fornirle, è un fattore importante per valutare il rischio di non conformità con le leggi anticorruzione. La mera non-conformità con una richiesta non significa automaticamente che il rapporto di lavoro non dovrebbe proseguire. Significa piuttosto che è necessario intraprendere un'ulteriore analisi sull'impatto della mancata risposta, per valutare in maniera ragionevole i rischi commerciali e legali della continuazione del rapporto. Deve essere effettuata un'appropriata analisi dell'attività, per valutare adeguatamente il rischio di ciascun rapporto.

I. Elenco dei documenti da richiedere

1. Documenti che riportino l'esperienza professionale, competenze, qualifiche e credenziali;
2. Documenti che riportino la storia creditizia, la residenza, il casellario giudiziale e le cause civili;
3. Organigramma, comprese gestione, finanza, ambito legale, conformità, etica, marketing, vendite e risorse umane;
4. Certificato di inserimento e qualsiasi permesso, licenza, o documenti di registrazione;
5. Documenti che attestino la proprietà legale di titoli azionari emessi, comprese le informazioni riguardanti le proprietà di soggetti appartenenti a o gestiti dal governo, o di funzionari governativi;
6. Identificazione di contratti rilevanti/personale direttivo e relativa cittadinanza, comprese le informazioni relativi ad attuali o precedenti incarichi governativi dei membri del personale;
7. Un elenco di altri soggetti o individui con cui l'oggetto della dovuta diligenza ha oppure aveva un rapporto professionale;
8. Un elenco di tutti gli agenti terzi utilizzati dall'oggetto della dovuta diligenza;
9. Registri contabili:
 - a. Dati del libro mastro e dichiarazioni finanziarie;
 - b. Dati dei clienti, che identifichino i clienti noti per essere soggetti appartenenti a o gestiti dal governo, con il rispettivo paese di appartenenza;
 - c. Dati dei venditori, incluso un prospetto dei pagamenti (registri di assegni/bonifici/pagamenti contanti) e paese di origine;
 - d. Elenco dei pagamenti a favore di terzi sponsor, agenti, consulenti, broker, distributori, rivenditori, avvocati, funzionari governativi e altri terzi intermediari commerciali governativi;
 - e. Dati di rimborsi spese, inclusi eventuali pagamenti effettuati a funzionari governativi, registri di doni e rimborsi spese dei dipendenti;
 - f. Dati di tutti i conti bancari attivi, inclusi i conti di piccola cassa;

- g. Un elenco di tutte le licenze e i permessi ricevuti/rinnovati dalle autorità governative, compreso l'importo pagato per ogni licenza/permesso, tutti i conti del libro mastro e l'autorità governativa che ha emesso la licenza/permesso;
- h. Un elenco di tutte le donazioni, dei finanziamenti politici e di tutte le sponsorizzazioni, compresi di specifica dello scopo a cui essi sono destinati;
- i. Registri elettronici dei dati commerciali dei clienti, inclusi gli ordini dei clienti, i pagamenti dei clienti e le fatture dei clienti/fornitori;
- j. Un elenco di tutti gli inventari del magazzino;

10. Politiche e procedure:

- a. Controllo della contabilità interna e procedure di tenuta dei registri;
- b. Politiche o procedure riguardanti i processi di autorizzazione per i pagamenti di terzi;
- c. Politiche o procedure riguardanti le funzioni di tesoreria, incluse le autorizzazioni ai firmatari di assegni, il controllo degli accessi agli assegni, trasferimenti di titoli e bonifici, deleghe di potere e processi di approvazione delle fatture;
- d. Politiche o procedure riguardanti la piccola cassa, inclusi gli anticipi di denaro ai dipendenti provenienti da fondi di piccola cassa;
- e. Politiche o procedure riguardanti i rimborsi spese;
- f. Politiche o procedure riguardanti doni, pasti, spese di viaggio o di rappresentanza, o altre spese sostenute per i funzionari governativi esteri;
- g. Politiche o procedure riguardanti donazioni di beneficenza, finanziamenti politici e sponsorizzazioni;
- h. Politiche o procedure riguardanti rapporti economici con enti governativi;
- i. Politica anticorruzione;
- j. Politica per la denuncia delle irregolarità;
- k. Codice di condotta/Codice etico;
- l. Politica di controllo interno/esterno;
- m. Politica/programma di conformità contro il riciclaggio di denaro ("AML"), comprese tutte le relative politiche e procedure di sostegno;
- n. Misure di monitoraggio AML delle transazioni, compreso/i il sistema/i sistemi utilizzato/i per rilevare attività insolite/sospette e qualsiasi archivio delle segnalazioni/norme;
- o. Politica delle sanzioni economiche;
- p. Politica dei conflitti di interesse; e
- q. Politiche relative alle procedure di appalto, dovuta diligenza di agenti terzi e linee guida per avviare, mantenere e terminare una collaborazione con agenti terzi.

II. Questionario anticorruzione

1. Dove si svolgono le Sue operazioni commerciali?
2. Elenca tutti gli enti governativi o controllati dal governo con cui svolge attività economiche.
3. In quale misura Lei (o i Suoi dipendenti) interagisce con funzionari governativi o con funzionari di enti governativi, o controllati dal governo?
4. Lei è un funzionario governativo in carica o un ex-funzionario?
5. Possiede licenze emesse dal Governo?
6. In una delle attività commerciali che abbia posseduto, gestito o in cui abbia lavorato, ha ricevuto il diniego, la sospensione o la revoca del Suo permesso o certificato da un'agenzia governativa; è stato chiamato in giudizio per violazioni, oppure è stato sanzionato da una commissione o autorità?
7. Si serve di consulenti, agenti o altri soggetti terzi che prestino servizi per Suo conto, che comportino l'interazione con agenzie governative e - ma non limitatamente a - dogane, tasse, o licenze/permessi?
8. Ha mai ceduto denaro, doni, pagato spese di viaggio o rappresentanza oppure ceduto oggetti di valore a un funzionario governativo?
9. Agenti hanno ceduto per Suo conto denaro, doni, pagato spese di viaggio o rappresentanza od oggetti di valore a un funzionario governativo?
10. È mai stato indagato da funzionari di polizia locale, statale o federale per atti di concussione o corruzione, o interessato a qualsiasi livello da azioni o provvedimenti amministrativi, investigativi o giudiziari relativi a un'accusa di corruzione?
11. È stato impegnato in rapporti commerciali con individui o enti indagati da autorità locali, statali o federali per atti di corruzione?
12. È mai stato accusato - in prima persona o per l'attività che possedeva o controllava - di alcun crimine o reato?
13. È oppure è stato affiliato con un'associazione professionale, un organismo o una commissione consultiva?
14. È oppure è stato affiliato con un'organizzazione politica? Se sì, come?
15. Ha una politica anticorruzione? Che cosa stabilisce?
16. Richiede ai Suoi dipendenti di certificare la propria conformità alla politica anticorruzione?
17. Svolge periodiche verifiche delle proprie politiche e procedure anticorruzione?
18. Ha una politica relativa a doni e spese di rappresentanza?
19. Ha una politica relativa a finanziamenti politici e donazioni di beneficenza?
- (20) Eroga una formazione e periodici corsi di aggiornamento relativo all'anticorruzione ai rappresentanti commerciali?
21. Possiede una politica di tenuta di registro che includa le transazioni finanziarie relative ai contratti di vendita?
22. Esegue controlli di dovuta diligenza su agenti, consulenti e altre terze parti?

23. Adotta procedure di segnalazione interna, personale preposto a ricevere e gestire i report sulla corruzione e una politica anti-ritorsione per chi denuncia?

ALLEGATO E

Disposizioni anticorruzione della legislazione brasiliana

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione per il mercato estero)

2.3. Ulteriori leggi anticorruzione applicabili

- 2.3.1. In prima istanza, ai sensi della Legge brasiliana, l'atto definito come illegale potrebbe implicare responsabilità in altri ambiti (penale, amministrativo, civile e fiscale). La responsabilità delle persone giuridiche si limita di norma agli ambiti amministrativo, civile e fiscale, ove ciascuna delle suddette responsabilità può essere punita mediante sanzione pecuniaria. I soggetti giuridici non sono responsabili per reati penali (fatta eccezione per i reati contro l'ambiente).
- 2.3.2. Il Codice penale brasiliano stabilisce la responsabilità per gli atti di concussione e corruzione in Brasile e segnala i reati commessi da funzionari pubblici e da civili. Un funzionario pubblico (o "Pubblico Ufficiale") è colui che, anche temporaneamente o senza alcun compenso, svolga un incarico, un impiego o una funzione all'interno di un ente pubblico, di un'azienda (pubblica o privata) o lavori per un'azienda contrattata per fornire servizi o svolgere attività relative alla pubblica amministrazione.

In generale, il Codice penale brasiliano punisce gli atti che seguono: (i) estorsione di un Pubblico Ufficiale; (ii) concussione attiva - qualsiasi Pubblico Ufficiale che, direttamente o indirettamente, richieda o riceva un vantaggio/beneficio indebito, o accetti la promessa di tale vantaggio per sé o per altri, anche qualora questo avvenga al di fuori delle regolari attività del ruolo ufficiale, o che agisca a impedimento di un atto pubblico; (iii) traffico d'influenza - qualsiasi individuo che richieda, addebiti od ottenga per sé o per altri un vantaggio/beneficio o la promessa di un vantaggio/beneficio, con il fine di influenzare le azioni di un Pubblico Ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni e (iv) concussione passiva - qualsiasi individuo che offra o prometta un vantaggio/beneficio indebito a un Pubblico Ufficiale, per persuaderlo a far svolgere, annullare o ritardare un atto pubblico.

Le sanzioni per i crimini sopracitati, sia per il Pubblico Ufficiale che per l'individuo/corrotto - variano da un minimo di due (2) anni a un massimo di dodici (12) anni di reclusione, oltre al pagamento di una multa.

Il termine vantaggio/beneficio indebito non è definito dalla Legge brasiliana, ma dai giuristi locali, che lo definiscono come qualsiasi contributo migliorativo della situazione personale del destinatario, che sia di natura materiale o immateriale come, rispettivamente, del denaro o una promozione. Tale vantaggio/beneficio indebito può consistere in qualsiasi cosa che il Pubblico Ufficiale valuti come fonte di tornaconto personale, compresi favori sessuali.

- 2.3.3. La legge in materia di appalti pubblici sancisce la responsabilità penale per gli atti specifici di corruzione commessi durante lo svolgimento di una procedura pubblica di appalto o durante l'applicazione di un contratto tra un'azienda privata e un ente governativo - come la manipolazione di gare d'appalto e la modifica del contratto a beneficio del privato, senza una buona causa. Le sanzioni imposte da tale legislazione variano da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di quattro (4) anni di reclusione, oltre al pagamento di una multa.

La Legge in materia di appalti pubblici impone le ulteriori sanzioni civili e amministrative che seguono: (i) notifica/avviso; (ii) ammenda civile; (iii) cessazione/cessazione prematura del contratto; (iv) temporanea interdizione a

partecipare a gare d'appalto pubbliche e a contratti pubblici (fino a due anni) e (v) interdizione a partecipare a gare d'appalto pubbliche e a contratti pubblici. Data la molteplicità di sanzioni che potrebbero essere applicate a un ente giuridico, il danno provocato da un comportamento illecito da parte dei rappresentanti di una società potrebbe potenzialmente causare la bancarotta della società stessa.

- 2.3.4. La Legge anticorruzione definisce la responsabilità aziendale, civile e amministrativa per gli atti che coinvolgano membri della pubblica amministrazione e del Governo brasiliano, nonché di pubbliche amministrazioni e di governi esteri. Tale Legge definisce i seguenti comportamenti come colposi: (i) promettere, offrire o dare, direttamente o indirettamente, un vantaggio/beneficio indebito a un Pubblico Ufficiale, o a terze parti ad esso collegate; (ii) finanziare, sponsorizzare o altrimenti sovvenzionare la pratica degli atti illeciti per cui si dispone nella presente Legge; (iii) servirsi di individui o soggetti giuridici per celare o camuffare i propri reali interessi o l'identità dei beneficiari degli atti praticati; (iv) manipolazione e frode in appalti pubblici; (v) ostacolare le attività di investigazione o indagine su organi, enti o Pubblici Ufficiali, o intervenire in tali attività, incluso nell'ambito di applicazione di agenzie di regolamentazione e organismi di controllo del sistema finanziario nazionale

La Legge anticorruzione brasiliana considera "pubblica amministrazione estera" gli organismi statali e gli enti o rappresentanze diplomatiche di paesi esteri, ad ogni livello o area di governo, così come i soggetti giuridici controllati, direttamente o indirettamente, dal governo o da un paese estero. Accosta allo stesso modo la pubblica amministrazione estera e le organizzazioni pubbliche estere.

La Legge considera dipendenti pubblici esteri coloro che, anche temporaneamente o senza alcun compenso, svolgono un incarico, un lavoro o una funzione pubblica in strutture, enti statali o rappresentanze diplomatiche di un paese estero, così come in soggetti giuridici, direttamente o indirettamente, per conto della pubblica autorità del paese o in organizzazioni pubbliche internazionali.

La Legge anticorruzione brasiliana definisce la responsabilità oggettiva di enti giuridici, aziende e associazioni, inclusi i soggetti non giuridici o gli enti pubblici che portino avanti un'attività commerciale, che abbiano fallito nel contrastare reati di concussione e altri reati commessi dai propri funzionari o membri del consiglio o altre posizioni dirigenziali, dipendenti o terze parti, nell'interesse/vantaggio di tale ente. Società che abbiano violato norme anticorruzione e anticorruzione saranno soggette a sanzioni, alcune delle quali saranno disposte mediante provvedimenti amministrativi.

Le società potrebbero essere ritenute responsabili qualora un individuo che agisce per loro conto commetta una delle succitate infrazioni. Se il dipendente, funzionario o rappresentante di una società corrompe un Pubblico Ufficiale al fine di vincere una gara d'appalto o di raggiungere qualsivoglia obiettivo, ai sensi della legge locale gli atti compiuti da tale soggetto riflettono il volere della società. Il soggetto (dipendente, funzionario o rappresentante della società) sarà ritenuto penalmente responsabile e la società sarà passibile di sanzioni civili e amministrative.

Le sanzioni amministrative elencate nella Legge anticorruzione includono multe e la pubblicazione dei provvedimenti contro la società sui media locali, e sono imposte una volta concluso un procedimento amministrativo. Le sanzioni sono (i) una multa il cui importo può corrispondere allo 0,1% fino al 20% delle vendite lorde dell'anno fiscale precedente al procedimento, escluse le relative tasse, dopo il calcolo delle sanzioni o (ii) se tale criterio non è applicabile, una multa dell'ammontare tra sei (6) mila e sessanta (60) milioni di reais brasiliani. Si noti che l'ammontare della multa non sarà mai inferiore al vantaggio/beneficio ottenuto dall'individuo e/o dalla società che abbia infranto tali disposizioni.

La pubblicazione del provvedimento contro la società deve essere effettuata su un mezzo stampa a larga diffusione, sul territorio dove è stata commessa l'infrazione e dove il

soggetto giuridico ha sede, o su un media a circolazione nazionale, sempre a spese del soggetto giuridico che ha compiuto l'infrazione. Inoltre, il soggetto sanzionato dovrà esibire un avviso pubblico nella propria sede di attività (sede principale), così come sul proprio sito web, con il contenuto del provvedimento contro la società, in ogni caso per un periodo minimo di 30 (trenta) giorni.

La Legge anticorruzione brasiliana stabilisce inoltre che i criteri di applicazione delle sanzioni sopra menzionate dipenderanno dalle seguenti valutazioni: (i) gravità dell'infrazione; (ii) vantaggio/beneficio ottenuto e/o danno causato; (iii) se si tratta di un tentato reato o di un reato effettivamente commesso; (iv) la situazione economica del trasgressore (società e/o individuo); (v) tipi di contratti con il settore pubblico (governo); (vi) collaborazione del soggetto giuridico nella determinazione delle infrazioni, (vii) se esistono meccanismi di verifica dell'integrità in vigore presso la società (*ad es.* politiche anticorruzione e anticoncussione). I parametri di valutazione dei meccanismi di verifica dell'integrità presso la società sono definiti nel Decreto n. 8.420/2015.

In aggiunta alle sanzioni amministrative (multa e pubblicazione del provvedimento sui mezzi di informazione), la legislatura anticorruzione elenca le seguenti penalità, imponibili unicamente alla conclusione del procedimento amministrativo, una volta che sia stato autorizzato il dovuto processo:

- a) confisca dei beni, diritti o valori che rappresentino un vantaggio/beneficio o un profitto, ottenuto direttamente o indirettamente mediante un'infrazione;
- b) sospensione o parziale sospensione delle attività della società;
- c) scioglimento obbligatorio della società; e
- d) interdizione al ricevimento di incentivi, sussidi, sovvenzioni, donazioni o prestiti da organismi o enti pubblici e da istituti pubblici finanziari o istituti soggetti a controllo statale, per un periodo che va da uno (1) a cinque (5) anni.

2.3.5. Inoltre, la Legge brasiliana stabilisce pene per chiunque occulti o dissimuli la natura, origine, ubicazione, disposizione, il trasferimento o la proprietà di beni, diritti o denaro frutto - diretto o indiretto - di un reato penale (prodotto di riciclaggio di denaro e ogni altro tipo di bene). Le pene vanno da tre (3) a dieci (10) anni di reclusione, oltre al pagamento di una multa.

2.3.6. La sussistenza di un determinato reato commesso da un Pubblico Ufficiale non dipende dal valore del beneficio in oggetto; i reati di concussione/corruzione si considerano compiuti anche qualora il beneficio ricevuto dal pubblico ufficiale presenti un valore minimo.

2.3.7. Infine, la legge brasiliana non sanziona la cosiddetta "concussione privata" come invece disposto dalla U.K. Bribery Law; in ogni caso, la legge locale stabilisce la responsabilità per alcune situazioni analoghe a una "concussione privata", laddove stabilisce le pene per reati che riguardano atti legati alla concussione privata, come (i) la frode, definita come l'ottenimento, per sé o per altri, di un vantaggio/beneficio indebito, causando danno ad altri, inducendo o mantenendo qualcuno in errore, mediante l'inganno o altri mezzi di frode; ed (ii) estorsione, definita come costringere qualcuno, mediante violenza o grave minaccia fisica o psicologica, allo scopo di ottenere per sé o per altri un vantaggio/beneficio economico indebito - svolgendo o non svolgendo in cambio un'azione, o non impedendo lo svolgimento di un'attività.

4.4 Non applicabile

5.6 Non applicabile

ALLEGATO F

Disposizioni anticorruzione della legislazione francese

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione per il mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

I. Quadro generale

Il Codice penale francese proibisce la corruzione attiva (riferendosi all'atto di offrire una tangente) e la corruzione passiva (riferendosi all'atto di chiedere e accettare una tangente). Tale divieto riguarda sia la corruzione del settore pubblico, che del privato e si applica inoltre ai funzionari pubblici interni (ad es. francesi) ed esteri.

La Legge francese proibisce inoltre il traffico d'influenza (attivo e passivo, pubblico e privato, sia per i funzionari pubblici interni che esteri).

La principale differenza fra i reati di corruzione e traffico d'influenza risiede nella natura, diretta o indiretta, delle pratiche di corruzione; laddove il traffico d'influenza, a differenza della corruzione, implica necessariamente l'uso di una parte terza (che può essere un funzionario pubblico o un privato).

II. Leggi

Con il termine "*funzionario pubblico interno*" il Codice penale francese definisce la persona investita di pubblica autorità o che svolga una funzione di pubblico servizio o investita di un mandato elettorale pubblico.

Il termine "*investita di un mandato elettorale pubblico*" include, ma non si limita a, rappresentanze amministrative locali o statali, funzionari statali, funzionari delle forze dell'ordine, funzionari pubblici o ministeriali o qualsivoglia persona che svolga un ruolo di autorità amministrativa.

Il termine "*che svolga una funzione di pubblico servizio*" definisce la persona che, senza ricevere potere decisionale o coercitivo da una pubblica autorità, eserciti una funzione di pubblico servizio e di pubblica utilità.

Il termine "*investita di un mandato elettorale pubblico*" definisce in particolare i funzionari parlamentari e locali. Con il termine "*funzionario estero*" il Codice penale francese indica un funzionario o dipendente di un paese estero (ad es. estero rispetto alla Francia) o di un'organizzazione pubblica internazionale.

I funzionari pubblici interni ed esteri facenti capo al sistema giudiziario o che partecipino all'attività di risoluzione delle controversie sono esplicitamente elencati in paragrafi specifici del Codice penale francese riguardanti la corruzione dei membri del sistema giudiziario.

- 2.3.1 La corruzione passiva si verifica quando un funzionario pubblico, nazionale o estero, o un operatore del settore privato solleciti in maniera indebita o accetti, direttamente o indirettamente, una tangente. La corruzione attiva si verifica quando qualsiasi persona, direttamente o indirettamente, induca in maniera indebita, o tenti di indurre, un funzionario pubblico nazionale o estero, o un operatore del settore privato, ad accettare una tangente.

Il paragrafo 1 dell'articolo 433-1 del Codice penale francese definisce il reato di corruzione attiva di funzionari pubblici interni. Gli elementi oggettivi del reato sono i seguenti:

- **qualsiasi persona che prometta o accetti**, senza averne il diritto, direttamente o indirettamente, **offerte**, donazioni, doni o qualsiasi tipo di vantaggio a favore di funzionario pubblico nazionale (indipendentemente dal fatto che si tratti di un vantaggio a beneficio di tale funzionario pubblico o di un'altra persona),

- **indurre tale funzionario pubblico nazionale a compiere o a non compiere**, o in alternativa a premiare tale funzionario pubblico per aver compiuto o non aver compiuto **un atto relativo alla sua professione**, un incarico o una funzione, o per aver fornito un'agevolazione mediante tale professione, incarico o funzione.

L'articolo 435-3 del Codice penale francese definisce il reato di corruzione attiva dei funzionari pubblici esteri in termini analoghi a quelli descritti sopra, ad eccezione del fatto che la persona che riceve il vantaggio indebito (o la promessa di tale vantaggio) deve essere un funzionario pubblico estero, *ad es.* un funzionario pubblico in un paese estero o di un'organizzazione pubblica internazionale. Nei casi sopracitati, anche il funzionario pubblico che accetti o solleciti il vantaggio indebito compie un reato penale.

L'articolo 445-1 del Codice penale francese definisce il reato di corruzione attiva nel settore privato come segue:

- **qualsiasi persona che prometta o accetti**, senza averne il diritto, direttamente o indirettamente, offerte, donazioni, doni o qualsiasi tipo di vantaggio a tale soggetto (che si tratti di un vantaggio a beneficio di tale persona, o di un'altra persona);
- **indurre tale persona**, che non sia un funzionario pubblico e che, relativamente alla propria attività professionale/sociale, ricopra una posizione dirigenziale o che lavori per qualsiasi persona o organizzazione;
- **compiere o non compiere** (o per aver compiuto o non aver compiuto) **un atto relativo alla propria attività** o professione, o facilitato da tale attività o professione, in violazione delle prescrizioni legali, contrattuali o professionali della suddetta persona.

L'articolo 445-2 del Codice penale francese definisce la concussione passiva nel settore privato con le stesse condizioni di cui sopra, fatta eccezione per i casi di concussione passiva in cui il trasgressore, un privato, solleciti o accetti il vantaggio indebito.

- 2.3.2 Gli articoli 433-1 (2°) e 435-4 del Codice penale francese definiscono il reato di traffico di influenza attivo come offrire illecitamente, in qualsiasi momento, in maniera diretta o indiretta, qualsiasi offerta, promessa, donazione, regalo, dono o qualsiasi altro vantaggio, al fine di indurre il destinatario ad abusare della propria influenza, reale o supposta, per ottenere favoritismi, impiego, contratti o qualsiasi altra decisione favorevole da parte di una pubblica autorità o dal governo. L'articolo 433-1 fa riferimento al traffico di influenza di funzionari pubblici nazionali ed esteri, mentre nell'articolo 435-4 del Codice penale francese la persona che abusa dei propri poteri è un soggetto privato. L'articolo 435-2 sanziona altresì il traffico di influenza passivo da parte di soggetti privati.
- 2.3.3 A seconda del caso, la mera proposta o richiesta di un vantaggio indebito ai sensi delle condizioni sopraindicate costituisce un reato di corruzione/traffico di influenza. In altre parole, non è necessario che la persona che abbia richiesto il vantaggio indebito abbia effettivamente agito nella maniera prevista né che il vantaggio sia stato effettivamente ricevuto. Come principio generale, è necessario mostrare l'intento di corruzione. Tuttavia, tale condizione indispensabile di consapevolezza è stata, in alcuni casi, dedotta dai fatti che componevano il contesto fattuale.
- 2.3.4 Individui e aziende potrebbero essere indagati per i reati sopra descritti di corruzione attiva e passiva e potrebbero essere sanzionati con le seguenti multe e pene detentive: per la corruzione attiva o passiva di funzionari interni ed esteri, dieci anni di reclusione e una multa fino a EUR 1.000.000 o pari a due volte l'importo dei proventi di reato. Soggetti giuridici: una multa pari a 5 volte l'importo della multa applicabile agli individui. La concussione attiva e passiva di un privato è punibile con una pena di fino a cinque anni di reclusione e una multa fino a EUR 500.000. Soggetti giuridici: una multa pari a 5 volte l'importo della multa applicabile agli individui.

Individui e aziende potrebbero essere indagati per i reati sopra descritti di traffico di influenza attivo e passivo e potrebbero essere sanzionati con le seguenti multe e pene detentive: per il traffico di influenza attivo e passivo di funzionari interni ed esteri, dieci anni di reclusione e una multa fino a EUR 1.000.000 o pari a due volte l'importo dei proventi di reato. Soggetti giuridici: una multa pari a 5 volte l'importo della multa applicabile agli individui. Laddove il traffico di influenza riguardi

solamente soggetti privati, le sanzioni rilevanti sono una multa fino a EUR 500.000 o pari a due volte l'importo dei proventi di reato. Soggetti giuridici: una multa pari a 5 volte l'importo della multa applicabile agli individui.

In tutti i casi sopra menzionati è possibile stabilire sanzioni accessorie aggiuntive nei confronti di aziende e individui. Per le aziende queste potrebbero includere, in particolare, la richiesta di adottare un programma di conformità, oltre ad altre sanzioni molto rigide con conseguenze immediate ed eventualmente gravi per l'azienda, che possono includere, tra le altre, la chiusura dello stabilimento ove il reato sia stato commesso e l'esclusione dagli appalti pubblici.

- 4.2 La legislatura francese non prevede alcuna eccezione per i pagamenti di agevolazione illegali e che costituiscono una tangente ai sensi delle disposizioni francesi applicabili.
- 4.4. Non ci sono limiti stabiliti dalla legge né indicazioni ufficiali che stabiliscano un criterio economico o una soglia per i vantaggi accettabili (che si tratti di doni, spese di viaggio, alloggio, o qualsiasi altro tipo di vantaggio). Si noti inoltre, sulla base della giurisprudenza in vigore, che il valore del vantaggio indebito, promesso o garantito, varia ampiamente da un caso all'altro - da poche centinaia di Euro a milioni di Euro. Conseguentemente, qualsiasi vantaggio, di qualsiasi valore, potrebbe costituire una tangente se si considera l'intento di corruzione con cui sia stato elargito. Le condizioni elencate nei paragrafi precedenti si applicano come regola generale; tutti i vantaggi - e in particolare i doni - a funzionari pubblici interni o esteri devono rimanere un'eccezione e devono in ogni caso essere sottoposti ad attenta verifica, valutazione e autorizzazione prima di essere assegnati. Infine, molte amministrazioni francesi hanno adottato specifiche norme interne che definiscono i soli vantaggi ammessi e la conformità con tali norme deve sempre essere verificata prima di concedere qualsiasi beneficio ai funzionari pubblici.
- 5.6 La legislatura francese prevede l'applicazione di quanto enunciato nella presente sezione a tutti i funzionari pubblici, non solo a quelli esteri.

ALLEGATO G

Disposizioni anticorruzione tedesche

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione nel mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

In generale, la Legge penale tedesca punisce la persona che offra, prometta o assegni un beneficio ("**tangente**") al dipendente o agente di una società, a un funzionario pubblico o a qualcuno investito di una funzione di pubblico servizio, a delegati, a un membro della professione sanitaria o a un atleta, allenatore o similari, o arbitro ("**persona che ricopra una specifica funzione**") qualora si verifichino determinate condizioni. E viceversa, ovvero una persona che ricopra una specifica funzione e che richieda, si faccia promettere o accetti un beneficio è soggetta a sanzioni. Nei paragrafi seguenti ci concentreremo solamente sull'offerta, la promessa o la cessione di un beneficio. Il beneficio non deve necessariamente essere ceduto alla persona che ricopra specifiche funzioni. È sufficiente che il beneficio sia ceduto a terze parti.

Il termine beneficio non è definito all'interno del Codice penale tedesco (*StGB*). Generalmente parlando, per beneficio si intende qualsiasi contributo migliorativo della situazione personale del destinatario. Non è rilevante che il beneficio sia materiale (ad es. denaro) o immateriale (ad es. una prospettiva di promozione), fintanto che il destinatario non abbia alcun diritto a ricevere il beneficio. Deve altresì sussistere un accordo illecito fra la parte offerente e la persona che svolga una specifica funzione che preveda che il beneficio venga ceduto sulla base di un atto stabilito o dell'omissione di tale atto. Nel caso di un funzionario pubblico non è parimenti necessario che vi sia un accordo illecito. Affinché si consideri tangente è sufficiente che vi sia un accordo che prevede la cessione di un beneficio sulla base dell'esercizio delle funzioni del funzionario pubblico in generale.

In linea generica, la Legge tedesca distingue fra cinque tipi di tangenti. È proibito corrompere un delegato, un funzionario pubblico, un membro della professione sanitaria né corrompere nell'ambito di una pratica commerciale o nello sport. In tutti i casi, tali reati sono puniti con una multa o con la reclusione. Sussiste altresì il rischio di una sanzione amministrativa o di un ordine di confisca nei confronti dell'azienda qualora un dipendente violasse la legge anticorruzione.

2.3.1 La corruzione di un delegato è perseguibile (tale caso include, ma non si limita ai membri del Parlamento europeo o tedesco, ai membri di parlamenti degli stati membri dell'UE e anche a membri di amministrazioni comunali; sono inclusi anche i membri di organismi legislativi esteri). Un beneficio può essere giustificato nella misura in cui esso sia adeguato (ad es. se le norme relative alla specifica posizione del delegato permettono l'accettazione del dono). Affinché la tangente sia considerata un reato - qualora il beneficio non sia giustificato - essa deve essere offerta in relazione a una specifica azione od omissione da parte del delegato nell'esecuzione del proprio mandato. Non è necessario che sia già stata fissata una data o un voto specifico. È sufficiente che la tangente venga offerta al fine di influenzare in un certo modo il delegato riguardo all'esecuzione del proprio mandato nel futuro.

2.3.2 È perseguibile altresì la corruzione di un dipendente o agente di un'attività se connesso a una transazione economica e se la tangente viene offerta come corrispettivo della concessione di una preferenza iniqua nell'acquisto concorrenziale di beni o servizi commerciali (sia per quanto riguarda la concorrenza nazionale che estera). È perseguibile anche la corruzione compiuta su un dipendente o agente di un'impresa senza autorizzazione dell'impresa stessa (proprietario), che richieda di compiere od omettere un'azione nell'acquisto di beni o servizi commerciali e qualora il dipendente o agente di un'impresa violi conseguentemente i doveri ufficiali dell'azienda. L'atto di corruzione deve svolgersi in relazione a un atto specifico od omissione di un atto specifico nel futuro.

2.3.3. È altresì proibita la corruzione di un funzionario pubblico (inclusi, ma non limitatamente a, funzionari dell'Unione europea) e delle persone investite di particolari funzioni di servizio pubblico (ad es. dipendenti di un'azienda di proprietà statale), militari, giudici o arbitri. In tutti i casi è irrilevante se la corruzione sia compiuta su una persona di nazionalità interna o estera. L'atto di

corruzione deve svolgersi in relazione alla prestazione di un servizio, ma non è necessario che sia stato stretto un accordo condannabile per un atto specifico. La Legge tedesca è molto severa a questo riguardo, perché mira a prevenire la comparsa della corruzione nel settore pubblico. Se il beneficio non viene ceduto per un pubblico servizio illecito del funzionario pubblico e viene approvato dall'autorità competente, tale beneficio può essere autorizzato.

- 2.3.4. È perseguibile anche la corruzione di un membro della professione sanitaria, se in connessione con una pratica professionale e qualora la corruzione si compia come compenso per aver concesso una preferenza iniqua nella prescrizione o nel reperimento di farmaci, cure, coadiuvanti, dispositivi medici o nella consultazione ai pazienti o materiale per esami (sia nella concorrenza interna che estera). Un membro della professione medica è colui che abbia ricevuto una formazione accademica o non-accademica e disciplinata dallo Stato per l'esercizio della professione o per conseguire un titolo professionale (ad es. medici, dentisti, farmacisti o infermieri). L'atto di corruzione deve svolgersi in relazione a un atto specifico od omissione di un atto specifico nel futuro.
- 2.3.5. È proibita anche la corruzione di atleti, allenatori o arbitri. Si distingue tra la frode legata alle scommesse sportive e la manipolazione di competizioni sportive professionali. In entrambi i casi, la corruzione deve svolgersi in relazione a un atto specifico od omissione di un atto specifico nel futuro.
- La frode legata a scommesse sportive prevede che un atleta, un allenatore (o qualcuno che abbia un'analogia influenza sugli atleti) o un arbitro venga corrotto al fine di influenzare il corso o il risultato di una competizione sportiva organizzata (una competizione organizzata da un'organizzazione sportiva nazionale o internazionale, le cui regole devono essere rispettate) a favore degli avversari (atleti e allenatori) / in maniera irregolare (arbitri). Inoltre l'atto di corruzione deve avvenire al fine di ottenere come risultato un vantaggio economico illegale, mediante una scommessa sportiva pubblica relativa a tale competizione.
 - La manipolazione di competizioni sportive professionali prevede che un atleta, un allenatore (o qualcuno che abbia un'analogia influenza sugli atleti) o un arbitro venga corrotto al fine di influenzare il corso o il risultato di una competizione sportiva professionale in maniera non competitiva a favore degli avversari / in maniera irregolare (arbitri).
- 4.4. Non è prevista eccezione per i pagamenti di agevolazione ai funzionari pubblici interni ai sensi della legislatura penale tedesca. I pagamenti di agevolazione ai funzionari pubblici esteri (fatta eccezione per i funzionari dell'Unione europea) potrebbero non essere considerata corruzione, a seconda delle circostanze. I principi esposti ai punti 4.1. e 4.3. possono essere trasferiti alla legislatura pensale tedesca, con l'eccezione che tali principi devono essere rispettati non solo con funzionari esteri, ma anche con qualsiasi delegato, dipendente o agente di un'attività, oltre ai soggetti descritti al punto 2.3.3.
- 5.6 Oltre ai principi descritti sopra, le spese a beneficio delle persone menzionate al punto 2.3.3. possono essere approvate da parte dell'autorità competente, previamente o su tempestiva segnalazione del destinatario.

ALLEGATO H

Disposizioni anticorruzione della legge italiana

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione nel mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

- 2.3.1. La Legge italiana punisce il pubblico ufficiale che: (i) riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità, o che ne accetti la promessa, in cambio dell'esercizio della propria funzione o dei propri poteri; (ii) riceva un compenso, per sé o per altri, sotto forma di denaro o altra utilità, per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, o per omettere o aver omesso o ritardare un atto del suo ufficio; (iii) abusi della propria posizione, per mezzo dei propri poteri o qualità, inducendo qualcuno a dare o promettere indebitamente denaro o altre utilità.
- 2.3.2. Anche il corruttore è soggetto a sanzioni ai sensi della legislazione italiana. La corruzione è considerata a tutti gli effetti un "accordo criminoso" tra il Pubblico Ufficiale e il corruttore, perché entrambi ottengono vantaggi dall'accordo.
- 2.3.3. In ciascun caso, il reato si considera commesso solo se la promessa di denaro o altre utilità viene accettata dal pubblico ufficiale. In caso contrario, il reato commesso è "istigazione alla corruzione".
- 2.3.4. Le sanzioni per i crimini sopracitati, sia per il pubblico ufficiale che per il corruttore, possono variare da un minimo di un anno a un massimo di venti anni di reclusione.
- 2.3.5. Inoltre la Legge italiana punisce la "corruzione tra privati". Tale reato punisce: (i) gli amministratori o altri apicali - anche mediante terzi/intermediari - che richiedano o ricevano, per sé o per altri, denaro o altra utilità, o che ne accettino la promessa, per compiere od omettere un atto in violazione dei loro doveri d'ufficio o degli obblighi di fedeltà; (ii) chiunque, in qualità di subordinato dei soggetti di cui al punto (i), commetta gli stessi atti descritti sopra; (iii) chiunque - anche mediante terzi - offra o prometta denaro o altra utilità ai soggetti indicati ai punti (i) e (ii).
- 2.3.6. La Legge italiana punisce l'"istigazione alla corruzione tra privati" in tutti i casi in cui la richiesta, l'offerta o la promessa di denaro non fossero accettate. Le pene possibili per tale reato possono variare da un minimo di un anno ad un massimo di sei anni di reclusione.
- 2.3.7. Per tutti i reati menzionati, le disposizioni non contemplano alcun criterio o limite di valore per le utilità offerte ai pubblici ufficiali. Pertanto, i reati di corruzione si considerano commessi anche qualora il pubblico ufficiale abbia ricevuto un vantaggio di modico valore. D'altra parte, questo implica che, per il corruttore, anche una minima somma di denaro o un vantaggio di modico valore potrebbe essere considerata una tangente e, quindi, essere perseguibile penalmente. A tal riguardo, la giurisprudenza prevalente prevede che si possa escludere la responsabilità penale solo qualora il vantaggio sia manifestamente sproporzionato rispetto all'atto che il pubblico ufficiale dovrebbe compiere o ha compiuto e, pertanto, non sia influente sul suo operato.
- 2.3.8. La Legge italiana prevede, altresì, una specifica responsabilità amministrativa in capo agli enti, aziende e associazioni, incluse le società prive di personalità giuridica e gli enti pubblici che svolgano un'attività commerciale, nel caso in cui non riescano ad impedire la commissione dei reati di corruzione e degli altri reati contro la Pubblica Amministrazione da parte dei propri amministratori e degli altri soggetti apicali, dai dipendenti o dai terzi, nell'interesse/vantaggio dell'ente stesso.

4.4. Le disposizioni della Legge italiana non contemplano alcun criterio o limite di valore per le utilità offerte ai funzionari pubblici.

Non è prevista inoltre alcuna eccezione in merito ai "*facilitation payments*" e persino una somma minima di denaro o un'utilità di modico valore potrebbe essere considerata una tangente e implicare la responsabilità penale del corruttore.

Ciononostante, sono stabilite alcuni valori soglia per quelle utilità che possono essere ottenute dai pubblici ufficiali ai sensi di determinati regolamenti di settore/non-penal.

Ad esempio, l'articolo 4 del "*Codice di condotta dei dipendenti pubblici*" regola l'accoglimento di doni e altri vantaggi da parte dei dipendenti pubblici. Esso stabilisce che i dipendenti pubblici non possono richiedere o sollecitare doni o altri vantaggi e che è vietato ricevere qualsivoglia utilità, anche se di modico valore, nell'eventualità in cui questo possa essere offerta quale compenso per l'esercizio dei propri poteri o delle proprie funzioni. I dipendenti pubblici possono solamente accettare doni/vantaggi occasionali di valore esiguo. Conformemente a quanto enunciato all'articolo 4, comma 5, del Codice, può essere considerato "esiguo" quel bene che non supera il valore di 150 Euro, tenendo presente che alcune amministrazioni pubbliche potrebbero stabilire anche soglie inferiori.

In ogni caso, è opportuno sottolineare che i suddetti limiti di valore previsti dalla normativa di settore non escludono automaticamente la responsabilità penale per i reati qui analizzati.

(5.6) Ai sensi della Legge italiana, quanto enunciato nella presente sezione si applica a tutti i funzionari pubblici e non solamente ai funzionari esteri, quali, a titolo d'esempio, la polizia doganale nazionale, la polizia locale e persino i vigili urbani.

ALLEGATO I

Disposizioni anticorruzione della legislazione messicana

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione per il mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

2.3.1 Legge generale sulle responsabilità amministrative

Proveniente da una serie di riforme costituzionali del 2015, nonché dalla creazione e dalla riforma di varie leggi nel 2016, il Messico creò il contesto istituzionale necessario all'applicazione di un sistema nazionale anticorruzione.

Fra tali nuove leggi, la Legge generale sulle responsabilità amministrative (*Ley General de Responsabilidades Administrativas* — "LGRA") fu approvata sia per gli enti pubblici che privati; la Legge stabilisce le responsabilità amministrative, gli obblighi e le sanzioni da applicare agli atti di corruzione e altri comportamenti relativi.

Per enti privati e individui, la LGRA sanziona il compimento di "reati maggiori", includendo: **concussione, partecipazione illecita ad appalti pubblici, traffico di influenza, uso di informazioni false o alterate, collusione, uso illecito di risorse pubbliche e assunzione illegale di ex funzionari governativi.**

Ai sensi della LGRA qualsiasi individuo che prometta, offra o consegni qualsiasi beneficio indebito a uno o più funzionari pubblici, direttamente o tramite terzi, a fronte dell'attuazione o della mancata attuazione, da parte di tale funzionario pubblico, di un'attività relative alle sue funzioni pubbliche o quelle di un altro funzionario pubblico, o dell'abuso della sua influenza - reale o supposta, al fine di ottenere o mantenere un beneficio indebito, per sé o per terze parti, indipendentemente dall'avvenuta accettazione o ricevimento del beneficio o risultato, sarà ritenuto responsabile di **concussione.**

Possibili sanzioni amministrative per i reati maggiori includono:

- a. Multe.
- b. La temporanea interdizione a prendere parte ad acquisizioni, leasing, servizi o lavori pubblici per un periodo variabile da tre mesi a dieci anni.
- c. Indennizzo dei danni e mancato guadagno alle finanze pubbliche.
- d. Le sanzioni che riguardano esclusivamente i soggetti giuridici: sospensione di tutte le attività per un periodo variabile da tre mesi a dieci anni; scioglimento e liquidazione del soggetto, nei casi particolarmente gravi.

Ai sensi della LGRA, all'atto di determinare la responsabilità di un soggetto privato per reati maggiori, il giudice dovrebbe prendere in considerazione se l'azienda abbia in vigore una politica di integrità. Tale politica dovrebbe includere almeno i seguenti elementi:

- a. Un manuale organizzativo che delinea le funzioni e le responsabilità di ciascun'area, specificando le varie strutture gerarchiche all'interno della struttura.
- b. Un codice di condotta pubblicato e ampiamente diffuso fra tutti i membri dell'organizzazione, con sistemi e meccanismi reali per la sua applicazione.
- c. Sistemi di controllo, di vigilanza e verifica adeguati, che analizzino periodicamente la conformità delle organizzazioni agli standard di integrità.
- d. Sistemi di segnalazione interna ed esterna adeguati, così come provvedimenti disciplinari e conseguenze materiali per la sanzione di comportamenti contrari alle norme interne e alla legislazione nazionale.
- e. Sistemi di formazione e provvedimenti in materia di anticorruzione e conformità.
- f. Politiche delle risorse umane, per ridurre il rischio di comportamenti illeciti.
- g. Meccanismi atti ad assicurare la trasparenza e la divulgazione degli interessi dell'azienda.

2.3.2 Codice penale federale

Il Titolo X del Codice penale federale (*Código Penal Federal* — "FCC") fa riferimento ai "reati costituiti da atti di corruzione", che si applicano principalmente ai funzionari pubblici; nonostante non vadano ignorate alcune disposizioni applicabili agli individui.

Ai sensi della FCC, un individuo che agisca in qualità di appaltatore pubblico potrebbe essere punito con la reclusione fino a nove anni, qualora egli/ella **creasse o utilizzasse informazioni false o alterate** in relazioni ai propri benefici e/o prestazioni, o che nasconda alle autorità le suddette informazioni.

Inoltre, la FCC sanziona altresì **il traffico di influenza** con la reclusione fino a sei anni, per qualsiasi individuo che non sia autorizzato a partecipare in attività commerciali pubbliche, ma che rivendichi un'influenza sul processo decisionale e che offra tale influenza in cambio di un beneficio per sé e/o per terze parti.

La FCC sanziona altresì **la concussione di funzionari nazionali e/o esteri**, con la reclusione fino a quattordici anni. In casi gravi, il giudice potrebbe anche dichiarare la sospensione temporanea o lo scioglimento di una società, considerando il grado di conoscenza e/o coinvolgimento degli organi amministrativi della società, i danni provocati e i benefici ottenuti.

Le definizioni di **funzionari nazionali ed esteri** includono qualsiasi individuo che lavori per il governo, l'opinione pubblica, strutture produttive statali, organismi costituzionalmente autonomi, il Parlamento, il potere giudiziario, e/o chiunque gestisca risorse federali. Per i funzionari esteri, la FCC include nella sua definizione anche gli agenti delle organizzazioni internazionali.

- 4.4.** Ai sensi della Legge messicana non è contemplata alcuna eccezione per i pagamenti di agevolazione ai funzionari pubblici, né una soglia monetaria o di valore per i doni o i benefici offerti ai funzionari pubblici. Anche se alcuni doni di valore esiguo potrebbero essere ritenuti consuetudinari, all'attuale e fino a un ulteriore sviluppo pratico della LGRA, è consigliabile evitare di offrire doni ai funzionari pubblici.
- 5.6** Ai sensi della Legge messicana, la presente sezione si applica a tutti i funzionari pubblici, compresi i funzionari pubblici nazionali.

ALLEGATO J

Disposizioni anticorruzione della legislazione filippina

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione per il mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

Le leggi anticorruzione e anticoncussione filippine vietano in generale la cessione di doni o qualsiasi altro oggetto di valore ai funzionari pubblici delle Filippine. I pagamenti di agevolazione sono proibiti dalle leggi anticorruzione e anticoncussione filippine.

Il Codice penale aggiornato delle Filippine punisce la concussione diretta e indiretta. La concussione diretta è commessa dal funzionario pubblico che riceva, direttamente o indirettamente, un dono nell'ottica di (a) commettere un reato o un atto illecito o di (b) astenersi dallo svolgere il proprio dovere ufficiale. La concussione indiretta è commessa dal funzionario pubblico che accetti un dono offertogli alla luce del suo ruolo. La persona che ceda il dono al funzionario pubblico in tali circostanze è responsabile del reato di Corruzione di Pubblico Ufficiale.

Il Decreto Presidenziale n. 46 (Offrire doni in qualsiasi occasione) punisce l'atto di offrire un dono a un funzionario pubblico in qualsiasi occasione, incluso Natale, qualora tale dono venga ceduto in funzione del ruolo del funzionario pubblico.

La Legge della Repubblica n. 6713 (Codice di condotta e standard etici per funzionari e dipendenti Pubblici) vieta a un funzionario pubblico di sollecitare o accettare, direttamente o indirettamente, un dono da qualsiasi persona (a) nel corso delle sue funzioni ufficiali; o (b) in relazione a qualsiasi operazione o transazione che venga regolata dalla sua funzione.

La Legge della Repubblica n. 3019 (Legge contro la corruzione e le pratiche corrotte), vieta, tra le altre cose, di cedere un dono a un funzionario pubblico (a) in relazione a un contratto o a una transazione governativa in cui si richiede al funzionario pubblico di intervenire; o (b) in cambio di aiuto nell'ottenere un permesso governativo o una licenza.

4.4. Spese consentite nelle Filippine

Considerate le ampie prescrizioni delle leggi anticorruzione e anticoncussione delle Filippine, non è consigliabile dare doni o qualsiasi oggetto di valore a funzionari pubblici delle Filippine.

Alcune leggi anticorruzione prevedono eccezioni per doni consentiti ai funzionari pubblici (ad es. la Legge della Repubblica n. 6713 e la Legge della Repubblica n. 3019), quali doni non richiesti di valore esiguo o irrilevante, che siano (a) non ceduti in cambio di un favore; (b) offerti a transazione avvenuta; o (c) offerti come semplice pegno di gratitudine o amicizia, conformemente ai costumi locali. Rispetto alla definizione di dono dal valore nominale, essa dipenderà dalle circostanze di ciascun caso, considerando il salario del funzionario pubblico, la frequenza dei doni, l'aspettativa di benefici e altri fattori analoghi. Si noti, in ogni caso, che tali eccezioni non sono riconosciute dalle altre leggi anticorruzione, dunque potrebbero non essere invocate a difesa dell'interessato in un eventuale processo ai sensi di tali leggi.

Un dono non dovrebbe essere ceduto direttamente a un funzionario pubblico, ma deve essere indirizzato al governo, agenzia, ministero, ente strumentale, o soggetto per cui il funzionario pubblico lavora. **In tutte le circostanze menzionate è necessario ottenere una previa autorizzazione scritta dal Responsabile Compliance, ai sensi di quanto enunciato alla sezione 5.**

5.6. Non applicabile

ALLEGATO K

Disposizioni anticorruzione della legislazione polacca

(Si vedano i paragrafi corrispondenti della Politica anticorruzione per il mercato estero)

2.3. Altre leggi anticorruzione applicabili

Il Codice penale polacco ("PCC") è la principale normativa che si occupa di corruzione. Il PCC è il maggior riferimento legale per i casi di corruzione/concussione.

La concussione di un funzionario pubblico è proibita dal PCC.

Il PCC proibisce non solo la corruzione dei funzionari pubblici, ma vieta anche di offrire o accettare una tangente nel settore privato. Ai sensi del PCC, in determinate circostanze, è fatto divieto di offrire qualsiasi tipo di beneficio a individui che ricoprano una posizione all'interno di un'azienda o in altre organizzazioni private. Inoltre è vietato accettare tali benefici da parte di un individuo che ricopra una posizione all'interno di un'azienda o in altre organizzazioni private.

Ai sensi della Legge polacca, qualsiasi tipo di beneficio può essere considerato una tangente. Il beneficio può essere un vantaggio materiale (ad es. un'auto) o personale (ad es. una promozione sul lavoro). Può essere offerto direttamente al funzionario pubblico, ma anche indirettamente a terzi, ad esempio a un membro della famiglia di un funzionario pubblico.

Si considera beneficio qualunque cosa che comporti un qualsiasi vantaggio al destinatario. I benefici includono vantaggi presenti e futuri. Potrebbe essere ceduto in forma di prestito, o come offerta di saldare un debito, uno sconto, viaggi d'affari (in particolare voli in business class, alloggi in hotel lussuosi, accompagnati da persone estranee al rapporto professionale), una donazione di beneficenza, aiuto per ottenere un lavoro (ad es. per familiari/amici). È vietato anche fare promesse di benefici in cambio di determinate azioni da parte di un pubblico ufficiale.

4.4. La Legge polacca non ammette l'offerta a un funzionario pubblico di qualsiasi tipo di vantaggio al fine di favorirne un comportamento favorevole. Qualsiasi atto di concussione può produrre una responsabilità penale. In ogni caso, è ammesso ciascun tipo di comportamento cortese, escluso dalle implicazioni del termine "beneficio". Tale comportamento è ammesso anche in occasioni speciali, laddove l'offerta di un dono rappresenti una consuetudine e laddove potrebbe sembrare inappropriato fare diversamente (ad es. Natale, onomastici, ecc.). La validità di tali eccezioni dovrebbe essere estesa alla famiglia o agli amici del funzionario pubblico. In generale, forme ammissibili di dono potrebbero essere oggetti di valore limitato, come fiori, cioccolatini, calendari o penne (ad es. è consentito donare una penna, ma non una penna con un diamante).

5.6. Ai sensi della Legge polacca, non c'è alcun obbligo specifico di informare l'ente per cui il funzionario pubblico lavora in merito ai pagamenti autorizzati che egli/ella abbia ricevuto.